



COMUNE DI ARDESIO

Provincia di Bergamo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Delibera N. 29

Non soggetta a controllo

data 20.12.2024

Adunanza di prima convocazione seduta pubblica

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) - PERIODO 2025/2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).

L'anno duemilaventiquattro il giorno venti del mese di dicembre alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge com.le e prov.le vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

CACCIA YVAN	Presente
BONETTI SIMONE	Presente
BARBENI CHIARA	Presente
DELBONO ANTONIO	Presente
FORNONI DANIELE	Presente
GIUDICI SIMONA	Presente
ONGARO DEBORA	Assente
PEZZOLI MILENA	Assente
RICCARDI ELISA	Presente
ZANOLETTI GIACOMINA	Presente
ZANOLETTI SILVIO	Presente
ZUCCHELLI LUCA	Presente
Presenti	10
Assenti	2

Partecipa alla seduta il Segretario Signor **SAIA DOTT.SSA LEANDRA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente Signor **CACCIA YVAN** in qualità di Sindaco, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

Il **Sindaco** espone in modo preciso e puntuale il punto 8 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

CONSIDERATO, pertanto, che **il Dup costituisce il principale strumento di programmazione**, strumentale alla elaborazione delle previsioni del bilancio, come espressamente prevede il citato primo comma dell'art. 151 del Tuel;

PRESO ATTO che il Dup, in base all'art. 170, comma 2 del Tuel "ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente", e che esso, in base al successivo comma 5, "costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, ai sensi del quale:

1. la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni; con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione,
2. il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente,
3. il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione,
4. il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni,
5. il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione,
6. gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione;

DATO ATTO che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato (DUPS), secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1;

RICORDATO che il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

PRESO ATTO che il DUP Semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato);

PRECISATO che il DUP semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

1. le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
2. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. la gestione delle risorse umane;
4. i vincoli di finanza pubblica;

CONSIDERATO che con riferimento all'arco temporale del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione (PC n. 8.4):

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese, con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi e ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h) ad altri eventuali strumenti di programmazione;

PRESO ATTO **che si considerano adottati, in quanto contenuti nel DUP**, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;;
- d) programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente (modifica introdotta con il DM 25/7/2023);
- e) altri documenti di programmazione.

PRESO ATTO che l'art. 37 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ha apportato modifiche alla disciplina del programma triennale dei lavori pubblici e programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e relativi elenchi annuali;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30/10/2024 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si provvedeva all'approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato per il periodo 2025/2027;

RAVVISATA la necessità di apportare variazioni al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027;

PRESO ATTO il DUPS è **comprendsivo del:**

- **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2025/2027**, di cui all'art. 37 del Dlgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed il **programma triennale di forniture e servizi**;
- **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025/2027**, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- del documento relativo alla programmazione delle risorse finanziarie da destinare al **abbisogno di personale** a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e di capacità assunzionale disposti dalla normativa vigente, precisando che la programmazione del personale avverrà nell'apposita sezione 3.3 del P.I.A.O..

CONSIDERATO che:

- il Documento Unico di Programmazione 2025/2027, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione n. 4/1 allegato al Dlgs. 118/2011 e s.m.i.;
- la formulazione degli obiettivi è avvenuta:
 - a) tenendo conto del quadro normativo di riferimento,
 - b) sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione,
 - c) previo coinvolgimento di tutti i Responsabili di Area e del Segretario Comunale,

RICHIAMATO:

- il parere favorevole espresso dai Responsabili di Settore e dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49, 1 comma, dell'art. 147 bis, 1 comma, del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267, e del TITOLO II del Regolamento dei controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica e contabile,

VISTO il parere dell'Organo di Revisione prot. n. 7955 del 27 novembre 2024 ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO, stante la necessità di rendere pienamente operativi gli uffici comunali e procedere con l'iter di formulazione dello schema di bilancio di previsione 2025/2027 in tempo utile all'approvazione del medesimo entro il termine di legge, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

VISTO

- il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- il D.Lgs. n.118/2011 e smi;
- il vigente Regolamento di contabilità;

CON voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1° - Di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 8.4, **la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione Semplificato per il periodo 2025/2027**, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2° - Di dare atto che il DUPS 2025/2027 è comprensivo:

- **del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2025/2027**, di cui all'art. 37 del Dlgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed il **programma di forniture e servizi**;
- **del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025/2027**, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133,
- del documento relativo alla programmazione delle risorse finanziarie da destinare al **fabbisogno di personale** a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e di capacità assunzionale disposti dalla normativa vigente, precisando che la programmazione del personale avverrà nell'apposita sezione 3.3 del P.I.A.O..

3°- Di dare atto che il Revisore dei Conti ha espresso parere sul documento approvato con il presente atto;

4°-Di ottemperare all'obbligo imposto dal Dlgs. n. 33/2013 art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrazione trasparente sottosezione provvedimenti “organi indirizzo politico”.

5° - Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, con voti favorevoli n. 8, palesemente espressi con separata votazione ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del Dlgs n. 267/2000, contrari nessuno, astenuti nessuno.

Del. di C n. 29 del 20.12.2024 : ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) - PERIODO 2025/2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).

La sottoscritta, Saia dott.ssa Leandra, Segretario generale, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ardesio, lì 20/12/2024

IL SEGRETARIO GENERALE
Saia dott.ssa Leandra

Il sottoscritto, Visini dr. Livio, Responsabile del Settore Amministrativo, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ardesio, lì 16/12/2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
Visini dr. Livio

La sottoscritta, Saia dott.ssa Leandra, Responsabile del Settore Polizia Municipale, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ardesio, lì 16/12/2024

IL SEGRETARIO GENERALE
Saia dott.ssa Leandra

La sottoscritta, Rossi ing. Paola, Responsabile del Settore Tecnico, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ardesio, lì 16/12/2024

LA RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Rossi ing. Paola

La sottoscritta, Franchina rag. Maria Angela, Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 e del 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, alla correttezza dell'azione amministrativa ed alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ardesio, lì 16/12/2024

LA RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Franchina rag. Maria Angela

IL PRESIDENTE

CACCIA YVAN

IL SEGRETARIO COMUNALE

SAIA DOTT.SSA LEANDRA

Si attesta che questa deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Addì, 03.01.2025
COMUNALE

IL SEGRETARIO
SAIA DOTT.SSA LEANDRA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Addì,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, NON soggetta al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'articolo 126 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Addì . . .

IL SEGRETARIO COMUNALE
SAIA DOTT.SSA LEANDRA

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025-2027**

COMUNE DI ARDESIO



PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione Italiana e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1/05/2018 è stato approvato il Documento unico programmatico semplificato per il Comuni con popolazione da 2000 a 5000 abitanti secondo uno schema che rappresenta il contenuto minimo e non graficamente vincolante a cui il presente documento fa riferimento.

Le linee di mandato sono state presentate con la delibera di Consiglio n.39 del 05 novembre 2021.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio secondo le modalità indicate nel Regolamento di contabilità dell'Ente.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del	n.	3632
Popolazione residente al 31/12/2023		3313
di cui:		
maschi		1675
femmine		1638
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		123
In età scuola obbligo (6/16 anni)		309
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		311
In età adulta (30/65 anni)		1643
Oltre 65 anni		927
 Nati nell'anno		18
Deceduti nell'anno		35
Saldo naturale: +/- ...		-17
Immigrati nell'anno n. ...		81
Emigrati nell'anno n. ...		71
Saldo migratorio: +/- ...		+10
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		-7
 Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		5.805

Risultanze del Territorio

RISORSE IDRICHE				
* Fiumi e torrenti				n. 3
STRADE				
* Statali			Km.	0,00
* Regionali			Km.	0,00
* Provinciali			Km.	6,00
* Comunali			Km.	34,20
* Autostrade			Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
* Piano di governo del territorio	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
P.E.E.P. P.I.P.	AREA INTERESSATA mq. 0,00 mq. 0,00		AREA DISPONIBILE mq. 0,00 mq. 0,00	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	0
Scuole primarie	n. 1	posti n.	123
Scuole secondarie	n. 1	posti n.	87
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 1		
Rete acquedotto	Km. 55,00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq 0,473		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 831		
Rete gas	Km. 14,5		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 5		
Veicoli a disposizione	n. 3		
Piazzola ecologica	n. 1		
Altre da specificare..			

Accordi di programma	n. 0	
Convenzioni	n. 17	<ul style="list-style-type: none"> -Consorzio Forestale: gestione proprietà forestali comunali (Del CC 32/2021) -Consorzio Forestale: fornitura cippato; -Provincia di BG: C.u.c (DeL cc 9/2020; - Comunità Montana: pratiche sismiche; -Comunità Montana: reticolo idrico; -Comunità Montana: raccolta funghi epigei (Del. 25/2018); -Comunità Montana: gestione catasto; -Comunità Montana: gestione Commissione Vigilanza locali pubblico spettacolo (Del. CC 33/2018); -Comune di Albino: sistema bibliotecario (Del. CC 53/2021); -Comunità Montana: impianto di videosorveglianza; -Comunità Montana: servizio accalappiacani e canile; -Comune di Clusone-Ambito: servizi sociali; - Consorzio Forestale: gestione delle proprietà pascolive; - Comune di Oltressenda : Commissione paesaggio; - Comune di Gromo: gestione centro di raccolta - Croce Blu Gromo: protezione civile - Provincia di BG e Comuni: Servizio Europeo d'Area Vasta -SEAV- (Del CC 10/2021) - Convenzione scuola dell'Infanzia Bari-Maninetti

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Gestione cimiteri
Impianti sportivi
Gestione strade
Gestione parchi e giardini
Servizio affissioni e pubblicità
Illuminazione votiva
Area camper

Servizi gestiti in forma associata

Servizi sociali
Canile
Reticolo Idrico minore
Catasto
Commissione pubblico spettacolo
Pratiche sismiche
Piazzola ecologica
Gestione sistema integrato biblioteche comunali

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato
Raccolta e smaltimento rifiuti
Gestione del patrimonio boschivo
Distribuzione del gas metano

Servizi affidati ad altri soggetti

Trasporto alunni
Pasti a domicilio
Riscossione coattiva
Elaborazione cedolini paga
Sgombero neve

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Tipologia	
Consorzi	n. 2
Aziende	n. 0
Istituzioni	n. 0
Società di capitali	n. 3
Concessioni	
Altro	

Consorzi: trattasi del Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e dei Fiumi Brembo e Serio e del Consorzio Forestale Alto Serio.

Associazioni:

- Promoserio : Associazione avente la funzione di agenzia di sviluppo locale nell'ambito della Valle Seriana e della Valle di Scalve;
- Mosaico: Associazione per lo sviluppo e la gestione del servizio civile volontario presso le sedi dei suoi associati.
- Associazione Lombarda Piccole Comunità con grandi patrimoni culturali: Associazione per la valorizzazione dei beni culturali e lo sviluppo attuale dei singoli aderenti, al fine di promuoverne una crescita omogenea.

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

SOCIETA' CONTROLLATE

Le Sezioni riunite in sede di controllo con la deliberazione n. 11 del 2019 hanno chiarito che, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle "società a controllo pubblico", rilevante quale ambito di applicazione, soggettivo o oggettivo, di alcune disposizioni del D.Lgs. n. 175 del 2016, sia sufficiente che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del Codice Civile.

La deliberazione delle sezioni riunite sottolinea come le definizioni di "controllo", contemplate dal D.Lgs. n. 175 del 2016, rilevano ai soli fini dell'esatta perimetrazione, oggettiva e soggettiva, delle disposizioni del medesimo testo unico e non anche per l'applicazione di altre norme, in particolare del codice civile.

Di seguito l'elenco delle società partecipate:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Sito web
1	UNIACQUE SPA	Gestione del servizio idrico integrato con capitale interamente pubblico	0,36%	http://www.uniacque.bg.it/home/
2	SET.CO HOLDING SRL- In liquidazione	Holding a capitale interamente pubblico	0,014%	http://www.setco.eu/
	SET.CO SERVIZI SRL_ In liquidazione	Società controllata DI SECONDO LIVELLO a capitale interamente pubblico. Costituita il 13 aprile 2019 da SE.T.CO. Holding srl che ne detiene interamente il capitale sociale	0,00	https://www.setcoservizi.eu
3	ANITA SRL	Gestione partecipazioni per la distribuzione e vendita gas metano	3,127424%	https://www.anita.bg.it/home/
4	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO	Consorzio costituito da soli Comuni	11,11%	
5	GE.CO SRL	Partecipazione indiretta tramite Se.t.co. Holding srl che detiene il 20,46% del capitale sociale . Società mista pubblico-privato per la gestione del servizio di igiene ambientale	0,0028644%	www.gecoservizi.eu

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Le società Setco Holding e Setco servizi sono state poste in liquidazione

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nulla da rilevare.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali sia, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale, infatti, ha ridotto il trasferimento di risorse centrali ed ha accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'attività dei Comuni è fondamentale per ragioni non solo meramente istituzionali, ma per la rilevanza delle funzioni di presidio e prossimità che svolge, in particolare nel campo dei servizi sociali, educativi e di supporto alle emergenze.

La scelta del Pnrr Italia di attuare un cambiamento profondo nella composizione della spesa pubblica, favorendo in modo decisivo gli investimenti, con lo scopo ultimo di aumentare la capacità di crescita e la produttività potenziale, diventa attuale alla luce degli effetti negativi che la nuova crisi esogena in atto avrà sulla ripresa.

Con riguardo agli enti locali, gli investimenti in questi ultimi anni hanno registrato una dinamica positiva, nonostante la presenza di eventi esogeni avversi. Molteplici ragioni hanno concorso a tale risultato: il superamento del Patto di stabilità interno, la semplificazione delle procedure sul versante degli appalti pubblici e delle regole contabili, la concessione di spazi finanziari, il crescente contributo al finanziamento di opere pubbliche nell'ambito dell'edilizia scolastica e della messa in sicurezza di edifici e territorio. Su questo scenario, che ha resistito agli effetti della crisi pandemica, si innesta la realizzazione del Pnrr. Diventa, quindi, cruciale la capacità di definizione

dei progetti che deve tenere conto del nuovo fattore legato all'aumento dei costi energetici e della consolidata scarsità di competenze qualificate, e delle restrizioni alla spesa di personale che ha portato alla contrazione delle assunzioni.

Va segnalato che i ritardi con cui vengono erogati i contributi in conto capitale dalla Regione e dallo Stato con riferimento ai fondi del PNRR stanno mettendo in seria difficoltà i Comuni.

Situazione di cassa dell'Ente

L'Ente ha mantenuto nel tempo un fondo di cassa piuttosto elevato che ha consentito, in passato, di non ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Tuttavia l'avvio di opere consistenti finanziate da fondi del PNRR, contributi regionali e statali già previste nel bilancio dell'Ente potrebbe determinare l'esigenza di avvalersi di tale strumento nel prossimo triennio qualora gli stati d'avanzamento dei lavori anticipino l'erogazione dei contributi. Sarà perciò fondamentale gestire e programmare con ordine i cronoprogrammi dei lavori pubblici al fine di non determinare squilibri di cassa.

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023	€	2.420.893,22
Fondo cassa al 31/12/2022	€	2.237.689,48
Fondo cassa al 31/12/2021	€	2.411.304,34

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
Anno di riferimento		gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2023		n.	€.
2022		n.	€.
2021		n.	€.

Livello di indebitamento

L'utilizzo del ricorso al credito sia oneroso che a tasso agevolato ha rappresentato negli anni passati un'importante leva per realizzare opere pubbliche che non erano totalmente finanziate con risorse proprie o con contributi a fondo perduto.

Ardesio ha, da sempre, utilizzato in modo oculato questa leva, infatti abbiamo un indice di indebitamento sicuramente virtuoso rispetto alla consistenza del bilancio.

Con l'obbligo per l'Ente di rispettare il Pareggio di bilancio (ex Patto di Stabilità) fino all'anno 2018 questa leva è stata fortemente disincentivata e, per scelta Amministrativa, non si è più fatto ricorso all'accensione di nuovi mutui.

Questa politica viene ribadita anche per il triennio 2025/2027, sia per non gravare la spesa corrente dell'Ente sia perché l'Ente è assegnatario di rilevanti contributi pubblici tra cui il PNRR.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i. (come modificato dall'art.1, comma 539, del D.L. 190/2014) nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli dei penultimi esercizi precedenti:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2023	22.409,30	2.745.423,64	0,82
2022	24.325,99	2.995.815,57	0,81
2021	27.089,03	2.614.526,54	1,04

Rinegoziazione mutui

IL Mef con decreto n. 81729 del 30 agosto 2019, pubblicato sulla G.u. n. 218 del 17/09/2019 ha previsto per alcuni mutui la possibilità di rinegoziarli ad un tasso molto più basso.

Questo ha generato un risparmio che di norma deve essere utilizzato per spese di investimento.

Il comma 867 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 estende al triennio 2018/2020 la possibilità, già prevista per il triennio 2015/2017 dal comma 2 dell'art. 7 del D.L. n. 78/2015, di utilizzare senza vincoli di destinazione (e quindi anche per la spesa corrente) le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi, che ordinariamente dovrebbero essere utilizzate per le spese di investimento.

Con provvedimento della Giunta Comunale n. 34 del 20 maggio 2020 esecutivo a tutti gli effetti di legge al fine di una più efficace gestione attiva del debito, è stato autorizzato, per l'anno 2020, la rinegoziazione del prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A posizione n. 4307190/00 ai sensi della circolare CDP n. 1300/2020.

La circolare CDP n. 1300/2020 non reca alcuna indicazione sulla destinazione dei risparmi di spesa derivanti dalla rinegoziazione, tale silenzio deve essere interpretato come una presa d'atto di quanto stabilito dall'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015, come modificato dall'art. 57, comma 1-quater, del D.L. 124/2019 e successivamente dalla legge 25/02/2022 n. 15 e dalla legge 14/2023 articolo 3-ter : **fino al 2027** le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui possono essere utilizzate dagli enti locali senza vincolo di destinazione. Quindi, i risparmi di spesa dalla rinegoziazione in esame possono essere utilizzati sia per finanziarie spese correnti, che per finanziare investimenti, che per ristorare gli enti locali delle minori entrate. Dal 2028 le economie derivanti dai minori pagamenti annui delle quote di capitale dei mutui dovranno essere destinate alla copertura delle spese di investimento o alla riduzione del debito in essere. Ai sensi della circolare CDP n. 1281 del 7/11/2014, la quota da destinare a investimenti dal 2028 corrisponde alla differenza tra la quota capitale ante rinegoziazione e la quota capitale post rinegoziazione.

Il risparmio stimato di cui beneficia il Comune di Ardesio è pari ad € 23.188,48 e sarà destinato a spese correnti fino al 2026.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento (a)	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)
2023	0,00
2022	0,00
2021	48.093,00

Le modifiche introdotte all'art. 191, comma 3, del TUEL 267/2000 e smi comportano che per "i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e) ". Tale modalità è quella prevista per i cosiddetti "debiti fuori Bilancio"

Nel corso dell'anno 2020 si è verificato un evento calamitoso alla strada di accesso "Cava della Madonna " che ha comportato un debito fuori bilancio di € 37.565,02 riconosciuto con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 24 giugno 2020.

Nell'anno 2021 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio derivante da sentenza per € 4.093,00 con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 28 luglio 2021.

Sempre nel corso dell'anno 2021 a seguito di un evento calamitoso alla strada di Valcanale si sono resi necessari lavori di pronto intervento per € 44.000,00 che hanno generato debito fuori bilancio riconosciuto con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 18/08/2021.

Ripiano ulteriori disavanzi

Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri

Non ci sono disavanzi da ripianare

4 – Gestione delle risorse umane

La norma cardine in materia di **contenimento della spesa di personale per gli enti locali** è rappresentata tutt'oggi dalle disposizioni dettate dall'**art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006**, che nella sua attuale formulazione, come da ultimo modificata dall' art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 (convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010), stabilisce che "*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

- a) [...] Lettera abrogata dall'art. 16, comma 1, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

Il **parametro di riferimento** rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è ora chiaramente esplicitato dal nuovo comma 557-quater della L. n. 296/2006 (come aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014).

Tale norma dispone testualmente che "*ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*" (=2011/2013).

Il **D.L. n. 34 del 30/04/2019**, convertito con Legge n. 58/2019, all'art. 33 comma 2 dispone che *i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato*

dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020 è stato pubblicato il D.P.C.M. 17/04/2020 di definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni, in attuazione della nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

Le nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni in materia di trattamento economico accessorio, come previste dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, si applicano ai Comuni **con decorrenza 20/04/2020**.

Personale

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Ardesio è articolata in quattro settori.

I titolari di Posizione organizzativa sono 3.

Personale in servizio al 31/12/2023

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei Funzionari di elevata qualificazione	3	3	
Area Istruttori	9	9	
Area operatori esperti	4	4	
Area degli operatori	0	0	
TOTALE	16	16	

Attualmente l'Ente è sprovvisto di Segretario Comunale titolare.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2023	16	605.290,94	25,73%
2022	15	639.622,42	26,90%
2021	15	602.572,66	27,54%
2020	15	599.721,40	29,16%
2019	17	588.516,33	29,84%

I dati sono riferiti a tutte le spese di personale, al lordo delle riduzioni che la normativa prevede per il calcolo del limite previsto dall'art. 1, co. 557 e 557-quater della l. n. 296/2006, e s.m.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

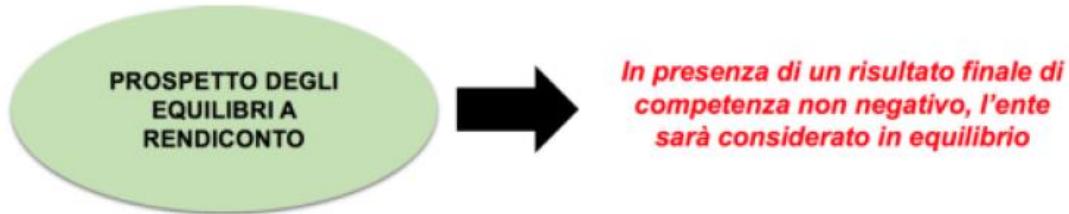
Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari più o meno stringenti, ma comunque distorsivi, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011).

Nel 2016 il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale di competenza ha decretato l'abbandono della «competenza mista» ed ha azzerato l'obiettivo programmatico che imponeva avanzi annuali per il singolo ente.

Dal 2019 il superamento del Saldo finale di competenza e l'approdo agli equilibri ordinari disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 autorizzano l'utilizzo sia degli avanzi effettivamente disponibili sia del debito nei soli limiti stabiliti dal Tuel (art. 204)

In definitiva quindi in base all'art. 1 al comma 821 della legge 145/2018, l'ente è considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo" desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



Con il DM 1° agosto 2019 sono state apportate modifiche agli schemi di bilancio e di rendiconto atti a recepire nell'ordinamento contabile i nuovi equilibri previsti dalla legge 145/2018. Le modifiche intendono rendere trasparente il risultato di competenza, evidenziando anche il peso degli accantonamenti e delle risorse vincolate sugli equilibri.

A partire dal rendiconto 2019 e dal bilancio 2020 sono pertanto calcolati tre distinti saldi, con obbligo di garantire l'equilibrio complessivo dei vincoli



La Circolare del MEF/RGS n. 5 del 09/03/2020 chiarisce che il Decreto del MEF del 01/08/2020 – “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011” - ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l’equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione Arconet ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l’Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri, mentre l’Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Il singolo Ente ha l’obbligo esclusivamente di conseguire un risultato di competenza dell’esercizio (**W1 non negativo**, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l’utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall’articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

Secondo la Circolare, rimane in capo all’ente un obbligo di **“tendere” al rispetto dell’equilibrio di bilancio (W2)**, fermo restando – come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet – l’assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

In sostanza viene introdotto, anche a livello di competenza, il concetto di equilibrio (avanzo) sostanziale e non solo formale, calcolato anche considerando il peso degli accantonamenti e dei vincoli generati dalla competenza, sebbene non impegnati.

L’obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all’accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

E’ volontà dell’Amministrazione proseguire, come sempre fatto in passato, con una gestione del Bilancio rispettosa del vincolo in ogni sua fase: dalla previsione, alle variazioni e, quindi, alla rendicontazione.

L’Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione che coincide con il periodo di questo D.U.P.S, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a mantenere per quanto possibile le tariffe invariate anche se le spese fisse sono in continuo aumento (aumenti contrattuali dei dipendenti, spese utenze, costo materie prime etc).

Anche le entrate di recupero evasione dei tributi non raggiungeranno il livello degli ultimi 5 anni poiché buona parte del gettito derivava da accertamenti ad un unico contribuente che ha regolarizzato la posizione.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

IMU

A decorrere dal 2020 è stata abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), l'imposta unica comunale.

L'IMU è disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020). Si sopprime, quindi, la TASI e nasce la nuova imposta denominata nuova IMU.

Ai sensi del comma 767 della legge 160/2019 le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

Il comma 756 della Legge 160/2019 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Decreto 7 luglio 2023 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'art. 6 ter del Decreto-legge n. 132 del 29 settembre 2023 inserito in sede di conversione in Legge n. 170 del 27 novembre 2023 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28 novembre 2023 ha previsto che l'obbligo di diversificare le aliquote ai sensi del comma 756 della L. 160/2019 decorre dall'anno d'imposta 2025.

Con il decreto del 6 settembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2024 n. 219, è stata disposta l'integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU.

A seguito dell'obbligo di utilizzo delle fattispecie previste dal decreto 06 settembre 2024 si rende opportuno stralciare le aliquote per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del TUIR ed Immobili posseduti da soggetti passivi IRES, così come previsti dalla delibera n. 47 del 20/12/2023 di approvazione delle aliquote Imu per l'anno 2024, poiché non puntualmente riproponibili.

Pertanto le tariffe dall'anno 2025 sono le seguenti:

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,40%	Abitazione principale di lusso (categoria catastale A/1 A/8 A/9 e relative)
0,10%	Fabbricati rurali strumentali
ESENTI	"Beni merce" dal 01/01/2022
0,91%	Fabbricati gruppo "D" con esclusione categoria D1
1,01%	Fabbricati categoria "D1" (Opifici)
0,96%	Aree edificabili
1,01%	Altri immobili

Di fatto le aliquote deliberate nell'anno 2024 risultano confermate ad eccezione della sopra citata modifica per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del TUIR ed Immobili posseduti da soggetti passivi IRES.

Il gettito stimato è linea con gli accertamenti degli anni precedenti.

La futura rideterminazione dei valori delle aree edificabili conseguente alla revisione generale del PGT potrà comportare oscillazioni di gettito che saranno attentamente monitorate.

TASSA RIFIUTI – TARI

Per disposizione di legge il servizio deve garantire l'integrale copertura dei costi. A partire dal 2020 sono intervenute profonde modifiche nella modalità di costruzione del Piano Economico Finanziario (PEF) della Tassa rifiuti.

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

Le disposizioni dell'Autorità attengono esclusivamente alle modalità di calcolo dei costi nelle loro diverse componenti e alla suddivisione fra costi fissi e variabili e non anche alla definizione delle

tariffe finali da applicarsi agli utenti del servizio rifiuti, ossia all'articolazione tariffaria in senso proprio.

I prezzi risultanti dal PEF finale validato dall'ente territoriale competente costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all’approvazione da parte dell’Autorità”.

In attuazione dell’articolo 2, comma 17, della legge 481/95, il costo oggetto di copertura da entrate tariffarie determinato ai sensi del MTR è considerato come valore massimo. L’Autorità ammette comunque (cfr. art 4, co. 5, della delibera n. 444/2019) la possibilità di applicare valori inferiori, a condizione che sia garantito l’equilibrio economico finanziario del gestore, o dei gestori.

In data 4 agosto 2021 è stata pubblicata dall’Autorità la Deliberazione 363/2021/R/Rif per la definizione delle regole di individuazione dei costi del servizio del periodo 2022-2025. Il testo va a sostituire la precedente Deliberazione 443/2019 che aveva introdotto la prima regolazione ARERA nell’ambito dei Piani Finanziari della TARI (MTR1). La nuova deliberazione che dà indicazioni sul metodo di regolazione tariffaria dei rifiuti (MTR2) ne rimanda la definizione ad alcuni provvedimenti di futura emanazione.

ARERA con la delibera n. 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023 ad oggetto: “AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2)” ha definito i criteri e le modalità di aggiornamento biennale per il secondo periodo regolatorio 2024-2025, così come già previsto nella sopracitata Delibera n. 363/2021;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 24/04/2024 è stato approvato il “Piano economico finanziario PEF - secondo periodo regolatorio- biennio 2024 -2025 relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani secondo il MTR-2 di ARERA.

Per il 2024 sono state approvate le tariffe calcolate sulla scorta del PEF 2024/2025, come previsto dal metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per l’aggiornamento del secondo periodo regolatorio 4 considerando le scritture contabili riferite alle annualità 2022-2023 e le novità introdotte da Arera. L’aggiornamento infra-periodo del PEF consentirà all’Ente, anche per il 2025, di predisporre le tariffe di riferimento, in attesa che per l’Autorità fornisca indicazioni sulla nuova metodologia di conteggio da applicare a partire dal 2026.

Hai sensi dell’articolo 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228 del 30/12/2021 convertito con Legge n. 15 del 25/02/2022 a decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell’ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell’anno di riferimento, il termine per l’approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all’approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.”

Pertanto per la Tari si demanda all’approvazione delle tariffe entro i termini sopra richiamati in base al PEF sopra richiamato;

Le previsioni di Bilancio sono formulate in base al PEF aggiornato per il biennio 2024/2025.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di aliquote, agevolazioni / esenzioni, non si prevedono variazioni rispetto a quelle applicate nell'anno 2024.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Ardesio ha istituito con decorrenza dall'anno 1999 l'addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'articolo 48, comma 10, della Legge 449/97, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della Legge n. 191/1998 e convertite in Euro con delibera di Giunta n. 14 del 06/02/2002.

Nell'anno 2000 la percentuale della suddetta addizionale è stata elevata allo 0,4%.

Nell'anno 2008 con delibera n. 70 del 19/12/2007 la percentuale è stata elevata a 0,6%.

Nell'anno 2022 con delibera n. 48 del 29/12/2021 la percentuale è stata elevata a 0,8%.

Il limite dell'aliquota è dello 0,8%.

Non si prevedono variazioni per il prossimo triennio.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il Comune, con delibere di C.C. n. 4 e 5 del 24.03.2021 ha proceduto all'approvazione dei Regolamenti del Canone unico patrimoniale che, a decorrere dal 2021, hanno sostituito la ICP, la Dpa e la Cosap, secondo le disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 che dispongono testualmente quanto segue: “A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, *autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi*”.

In data 30/11/2022 è stato modificato dal Consiglio Comunale il regolamento relativo all'occupazione del suolo pubblico al fine di riconoscere agevolazioni alle occupazioni che si protraggono per più di 30 giorni o effettuate nel centro storico per lavori edili.

A seguito della risoluzione 6 DF/2021 si è reso necessario adeguare i coefficienti e stabilire le nuove tariffe.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Le politiche tariffarie dovranno salvaguardare le fasce più deboli, garantendo comunque all'Ente entrate che possano salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni saranno calcolate con riferimento al reddito ISEE.

Sono confermate le tariffe degli impianti sportivi con tariffe che agevolano le società del territorio che li utilizzano per un elevato numero di ore poiché si ritiene fondamentale promuovere la pratica sportiva per tutte le età.

Sono confermate le tariffe dell'illuminazione votiva stabilite con delibera n. 118 del 24/11/2021

Le tariffe per usufruire dei parcheggi di Valcanale sono incrementate da € 3,00 ad € 5,00; lo stesso per la tariffa di accesso a Via Alpe Corte nel tratto tra il secondo parcheggio a monte del laghetto di Valcanale e il bacino acquedottistico.

Per quanto riguarda la nuova area camper le tariffe sono state aggiornate con delibera n. 113 del 13 novembre 2024.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

I Fondo di Solidarietà Comunale e i criteri di riparto I fabbisogni standard, congiuntamente alle capacità fiscali, sono funzionali al riparto delle risorse di carattere perequativo destinate al finanziamento degli enti locali. Il comparto comunale è quello in cui è stato intrapreso in modo più netto il percorso di attuazione del federalismo fiscale, con il superamento del sistema di finanza derivata e l'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa ai comuni, ai sensi del decreto legislativo n. 23 del 2011. I tradizionali trasferimenti erariali sono stati sostituiti - ai fini del finanziamento delle funzioni comunali - con entrate proprie (tributi propri), compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali, addizionali a tali tributi, e con risorse di carattere perequativo. Il Fondo di solidarietà comunale – istituito in sostituzione dell'originario Fondo sperimentale riequilibrio previsto dal decreto legislativo n. 23 del 2011 - costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni. La sua dotazione annuale è definita per legge ed è alimentata anche con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi e da un contributo statale, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'Articolo 57 del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019 (decreto fiscale) riscrive parte (la lettera c) dell'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, che, nell'ambito dei criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale, destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021.

Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

Oltre al fondo di solidarietà lo Stato trasferisce un fondo finalizzato allo sviluppo dei servizi sociali, un fondo per potenziare gli asili nido, un fondo per il trasporto alunni disabili ed uno per l'autonomia degli alunni disabili.

Qualora non vengano raggiunti gli obiettivi imposti dallo Stato queste risorse dovranno essere restituite.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e dai mutui passivi.

Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

L'ordinamento finanziario individua con precisione le fonti di finanziamento giuridicamente ammesse stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (...);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà principalmente attivarsi per accedere a bandi regionali e statali.

Le spese di investimento saranno inoltre finanziate da entrata relative agli oneri di urbanizzazione, da eventuali alienazione e da contributi da privati per gli standard qualitativi per favorire l'attuazione delle previsioni di P.G.T. che, per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione, prevedono il finanziamento e/o realizzazione di opere e servizi di interesse pubblico.

Per il finanziamento degli investimenti si utilizzerà anche l'eventuale avanzo di amministrazione nei limiti dei vincoli di finanza pubblica.

Non si prevede il ricorso a mutui nel prossimo triennio.

La principale fondo di finanziamento fino all'anno 2027 sono i fondi del PNRR di cui si dirà in seguito.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel corso del periodo di bilancio non si prevede il ricorso all'indebitamento per non appesantire la parte corrente del bilancio.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- **le missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato;
- **i programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con risorse pubbliche.

Il programma è raccordato alla classificazione europea COFOG di secondo livello, secondo le corrispondenze individuate nel “Glossario delle Missioni e dei Programmi” che costituisce una guida per la classificazione delle spese, al fine di una rappresentazione omogenea delle finalità della spesa da parte degli enti stessi; il Glossario costituisce parte dell’Allegato n. 14 del decreto legislativo n. 118/2011.

All’interno dell’aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono.

L’importo della singola missione stanziato per **fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento** dell’intera macchina operativa dell’ente è **identificato come "spesa corrente"**. Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l’ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l’attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall’eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Le risorse finanziarie che finanziano le spese di parte corrente derivano per la maggior parte da entrate proprie dell'Ente, cioè dai tributi comunali e dai proventi dei servizi pubblici.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei principali obiettivi definiti dall'Amministrazione garantendo il mantenimento dei servizi standard erogati. Prioritariamente saranno finanziate le spese fisse oltre che quelle derivante da accordi e convenzioni in essere.

Proseguirà l'attività di contenimento della spesa cercando di rendere più efficienti i servizi al fine di ottenere risparmi.

Continuerà l'attività di collaborazione con altri Enti oltre che con i gruppi di volontariato e associazioni presenti sul territorio.

Se le entrate dell'Ente lo permetteranno saranno erogati contributi economici a favore delle varie associazioni di volontariato che tanto fanno per la popolazione ed il territorio di Ardesio.

Non può essere sottovalutata la pressione generata sui bilanci comunali da oneri rigidi e crescenti, come quelli da rinnovo da contratto di lavoro e quelli dovuti al peggioramento dei bilanci familiari per effetto della tendenza all'aumento dei prezzi, non solo energetici. Un fattore sociale di maggior carico su molti e diversificati campi di azione dei Comuni, in particolare sui servizi sociali.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/1997.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal Dlgs. 75/2017, stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risultò necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Lo stesso Dlgs. 75/2017, attraverso il nuovo art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, ha demandato ad apposite linee di indirizzo della Funzione Pubblica per orientare le amministrazioni nella determinazione dei fabbisogni di personale.

Tali linee di indirizzo sono state emanate con DPCM del 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018.

Il DPCM 08/05/2018 prevede il superamento della dotazione organica come contenitore “rigido” da cui partire per la determinazione del fabbisogno di personale. Ora la dotazione organica diventa una grandezza di natura finanziaria ed in tali termini deve essere espressa, traducendo i posti previsti nell’ultima dotazione organica approvata in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria di inquadramento.

Precisano le direttive, “la spesa di personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite (...) non può essere superiore alla spesa potenziale massima espressione dell’ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposti a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge”.

Quindi la dotazione organica diventa una **dotazione di spesa potenziale**.

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà rispettare principalmente i vincoli imposti dalla normativa.

Inoltre si prevede, per specifiche esigenze momentanee, straordinarie e provvisorie, mediante le forme flessibili di lavoro legislativamente e contrattualmente concesse, la possibilità di assunzioni temporanee (convenzioni e/o comandi,...) sempre all’interno del limite complessivo di spesa di cui all’art. 1, comma 557 e ss., della Legge n. 296/2006 e s.m.i., previa individuazione di idoneo stanziamento nell’ambito del bilancio di previsione dell’Ente.

Si prende atto delle comunicazioni dei Responsabili di Servizio che, in occasione dell’ultima ricognizione del fabbisogno di personale hanno evidenziato la carenza di personale.

VERIFICA LIMITE ART. 1 COMMA 557 e ss., della Legge n. 296/2006 e s.m.i

Le limitazioni in materia di spesa di personale sono disciplinate dall’art. 1, comma 557, Legge 296/2006 e prevedono l’obbligo di riduzione in valore assoluto della spesa rispetto alla media del triennio 2011/2013.

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell’art. 1, c. 557-quater, della L. 296/2006 è pari ad **€ 656.098,11**

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

	Media 2011/2013	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	593.189,00	836.833,04	787.291,00	787.291,00
Spese macroaggregato 103	10.011,81	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Irap macroaggregato 102	37.393,79	50.305,00	50.305,00	50.305,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese convenzioni	34.445,33	17.000,00	17.000,00	13.000,00
Personale altri enti	599,32	0,00	0,00	
FPV accessorio anno precedente		-49.542,04		
Rinnovi contrattuali	0,00	21.000,00	20.000,00	22.000,00
Totale spese di personale (A)	675.639,25	877.696,00	876.696,00	874.696,00
(-) Componenti escluse (B)	19.541,14	220.998,00	219.998,00	221.998,00
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	20.630,13	20.630,13	20.630,13
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	656.098,11	636.067,87	636.067,87	632.067,87

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

Tra le componenti escluse è stato considerato al fine di rendere i due aggregati (spesa media del triennio/spesa 2024) omogenei:

- l'onere per il personale derivante dall'incremento contrattuale C.C.N.L. 2016/2018 del 21/05/2018 e C.C.N.L. 2019/2021 del 16/11/2022,
- gli incrementi derivanti da assunzioni intervenute dopo il 20/05/2020 in applicazione dell'art. 7 del DM 17/03/2020 e art. 33 del DL n. 34/2019.

Il DL 44/2023 convertito in Legge 74/2023, all'art. 3 comma 6 esclude il trattamento economico del segretario comunale, per i soli comuni che ne sono sprovvisti, dal computo degli attuali tetti di spesa del personale, complessivi e di trattamento accessorio. La disposizione trova applicazione per gli anni 2023-2026 *“Per gli anni 2023-2026, per i comuni sprovvisti di segretario comunale alla data di entrata in vigore del presente decreto, non rileva ai fini del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 1, commi 557- quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, la spesa per il segretario comunale considerata al netto del contributo previsto dall'articolo 31-bis, comma 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233”*

La previsione di spesa per il segretario comunale inserita nel Dups 2025/2027 prevede l'attivazione del servizio in Convenzione, pertanto tra le componenti escluse è inserito l'importo di spesa a carico dei Comuni convenzionati.

VERIFICA RISPETTO VALORI SOGLIA DI CUI AL DL 34/2019 – DPCM 17/03/2020

Il **Decreto Crescita D.L. n. 34/2019 con l'articolo 33** ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020 è stato pubblicato il **D.P.C.M. 17/03/2020** di definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni, in attuazione della nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

Le nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni in materia di trattamento economico accessorio, come previste dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, si applicano ai Comuni con decorrenza 20/04/2020 come di seguito illustrato.

Il Comune che risulta avere un rapporto spesa personale / entrate correnti inferiore ai valori soglia indicati nella tabella 1 del DPCM (“valore soglia più basso”), può incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, fino ad una spesa complessiva, rapportata alle entrate correnti, non superiore allo stesso valore soglia di riferimento rispetto alla fascia demografica di appartenenza.

Dal calcolo degli spazi assunzionali disponibili condotto con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell’ultima delle tre annualità considerate, e all’anno 2023 per la spesa di personale risulta che:

- Il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 21,77% ;
- con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell’ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,20% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,20%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2021	2022	2023
Dati da consuntivi approvati	2.745.423,64	2.859.734,30	2.935.204,03
FCDE NEL BILANCIO PREVISIONE 2023	66.189,31		
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	2.780.598,01		

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è il seguente:

Media entrate netto FCDE (2.780.598,01 *27,20%) – (meno) Spese di personale 2023 (€ 605.290,94) = **€ 151.031,72**;

Dall’anno 2025 non avrà più effetto la tabella 2 del decreto Crescita D.L. n. 34/2019 per cui il **valore soglia** da rispettare sarà quello della tabella 1 che calcolato sulla base dei dati 2021/2023 è pari ad **€ 756.322,66**

	2025	2026	2027
Spese intervento 01 al netto convenzione segreteria cap 3154/00 e comprensiva accantonamento rinnovi contrattuali	731291	726291	728291
Media entrate 2021/2023	2780598,01	2780598,01	2780598,01
Percentuale	26,30	26,12	26,19

Da più fronti si evidenziano le difficoltà di raccordo delle nuove regole assunzionali dei comuni con il (tuttora vigente) limite alla spesa di personale in valore assoluto, **ex art. 1 commi 557 e 562 della Legge n. 296/2006**. La soluzione individuata dal legislatore sembra essere contenuta nell'art. 7 comma 1 del DM 17/03/2020 che dispone che “*la maggior spesa di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 commi 557-quater e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296*”

In sede di definizione del **Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale allegato al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** si monitora il contenimento della spesa prevista rispetto ai limiti della normativa vigente.

Con deliberazione n. 32 del 27/03/2024, e s.m.i., è stato approvato il Piano integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026.

VERIFICA LIMITE DEL LAVORO FLESSIBILE -ART 9 COMMA 28 DL N. 78/2010

L'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, impone un limite alla spesa per il lavoro flessibile degli enti locali. Tuttavia il medesimo comma dispone che “*Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non puo' essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalita' nell'anno 2009.*

La deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui “*Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni*”;

Pertanto le spese per il personale utilizzato “a scavalco d'eccedenza”, cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato “spesa di personale”, rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006.

Il nuovo comma 2, dell'articolo 36, del d.lgs.165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.lgs.75/2017, conferma la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali.

Tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;

c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga

Nell'anno 2009 la spesa sostenuta per i contratti di tipo flessibile ammonta a € 0,00 ma a seguito di apposito parere della Corte dei Conti il limite è stato individuato dalla Giunta Comunale con delibera n. 99 del 07/10/2020 in € **8.000,00**.

L'Ente intende ricorrere all'istituto del lavoro flessibile (tempo determinato) limitatamente per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, al fine di non pregiudicare la funzionalità stessa dei servizi istituzionali e di rilievo essenziale dell'Ente.

Nel corso del triennio, fatta salva la disponibilità di bilancio e il rispetto del limite, si potrà provvedere per le esigenze momentanee, straordinarie e provvisorie, all'attivazione di forme flessibili di lavoro legislativamente e contrattualmente concesse, ad assunzioni temporanee, secondo la programmazione che sarà inclusa nel PIAO 2024/2026.

Il mancato rispetto dei predetti limiti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale (art. 9, comma 28, penultimo riodo, D.L. n. 78/2010).

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino all'anno 2021, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.

In particolare, confluiscono nel nuovo Piano:

- il piano della **performance**,
- il piano della **prevenzione della corruzione e della trasparenza**,
- il piano dei **fabbisogni di personale**,
- il piano per il **lavoro agile** (conosciuto come POLA),
- la programmazione dei **fabbisogni formativi**.

Oltre a ciò, il PIAO deve avere alcuni contenuti necessari e ulteriori. La norma richiama espressamente le discipline di settore e, in particolare, il Dlgs. n. 150/2009, in materia di performance, e la Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione; ciò indica che i principi di riferimento dei rispetti piani, i cui contenuti confluiscono nel PIAO, continueranno a governarne i contenuti.

Il Piano ha durata triennale ma viene aggiornato annualmente e deve essere adottato entro il 31 Gennaio di ogni anno.

Cosa contiene il Piano

L'art. 6 della norma istitutiva identifica i seguenti contenuti:

- a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c. compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d. gli strumenti e le fasi per raggiungere:

- la piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa,
- gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO dev'essere adottato da tutte le Pubbliche Amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001. Le Amministrazioni **fino a 50 dipendenti** approveranno un **Piano semplificato** secondo lo schema tipo in corso di definizione da parte del Dipartimento della funzione pubblica.

L'Amministrazione deve individuare le priorità strategiche del triennio di riferimento del PIAO, contestualizzando i contenuti dei documenti di programmazione pluriennali già adottati (DUPS) e affidando all'elaborazione del PIAO la declinazione rispetto alle diverse sezioni: performance, anticorruzione, fabbisogni di personale, esigenze formative; i contenuti dei documenti di programmazione pluriennali devono essere attentamente esaminati e ricondotti alle diverse sezioni del PIAO, da un lato con una opportuna integrazione del corredo informativo e dall'altro lato con l'attualizzazione dei contenuti.

La commissione Arconet con la faq 51 del 162/2023 è intervenuta per mettere ordine alla confusione generata dallo spostamento del piano dei fabbisogni di personale dal Documento Unico di Programmazione al PIAO, approvato dopo il bilancio stabilendo quando segue:

"In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di

aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del nuovo Codice Dlgs. n. 36/2023 prevede che il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, ha durata triennale (in precedenza era biennale) e vi dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

La norma prevede che i programmi siano approvati nel rispetto dei “documenti programmati e in coerenza con il bilancio” e, solo per gli enti locali, secondo i principi contabili e le norme della programmazione economico-finanziaria.

Per quanto riguarda gli enti locali, c’è un ulteriore requisito: i programmi triennali devono essere conformi alle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria. Queste norme, stabilite a livello nazionale, definiscono le regole per la gestione delle finanze degli enti locali.

Questo requisito garantisce che la programmazione degli appalti degli enti locali sia in linea con le regole finanziarie nazionali.

In particolare, con specifico riferimento agli enti locali, i programmi triennali rappresentano due documenti che rientrano nel ciclo di pianificazione e programmazione delle attività dell’ente locale; in particolare, il paragrafo 8.2 dell’Allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011 riporta la programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, svolti in conformità ai rispettivi programmi triennali, **tra le voci essenziali della Sezione Operativa del DUP (Documento Unico di Programmazione)**.

A sua volta, il paragrafo 8.4 dell’All.to 4/1 del D.lgs. n.118/2011, nell’ambito della disciplina del **DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti**, ha peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l’elenco annuale dei lavori pubblici, **possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni**.

Conseguentemente:

- la Giunta Comunale è tenuta a presentare al Consiglio Comunale lo schema del triennale per gli acquisti pari o superiori a 140.000 euro per servizi e forniture, con i relativi elenchi annuali, contestualmente alla presentazione del DUP entro il 31 luglio di ogni anno ai sensi degli artt. 151, comma 1 e 170, comma 4, del D.lgs. n.267/2000
- In seguito, entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta la nota di aggiornamento al DUP che avrà la medesima struttura del DUP approvato precedentemente, sostituendolo;
- a sua volta il Consiglio Comunale provvede ad approvare il DUP entro il 31 dicembre, salvo proroghe ovvero prima dell’adozione del Bilancio di previsione.

Per quanto riguarda la **programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi**, la norma, in modo più agile, stabilisce che la documentazione deve essere approvata entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del bilancio, secondo le disposizioni specifiche di ciascuna

amministrazione (articolo 7, comma 6, dell'Allegato I.5; articolo 7, comma 6, DM 14/2018) e rimane invariato quanto stabilito dall'articolo 172 del decreto legislativo n. 267/2000. Nel caso in cui le amministrazioni non provvedano alla redazione della programmazione perché non intendono o non possono effettuare lavori e acquisti di beni e servizi di valore superiore alle soglie indicate, è necessario darne comunicazione tramite Amministrazione trasparente.

L'Allegato I.5, così come il DM 14/2018, prevede regole sostanzialmente simili a quelle per i lavori per modificare o integrare la programmazione degli acquisti di beni e servizi, includendo un nuovo appalto.

Da ultimo, giova rammentare che, **qualora per l'ente non provveda alla redazione dei programmi, per assenza di acquisti di forniture e servizi** che rispondono ai requisiti necessari alla loro inclusione, è comunque tenuto:

- in caso di **assenza di forniture e servizi, a darne comunicazione unicamente sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.**

Per la redazione della programmazione dei lavori, l'Allegato I.5 del nuovo Codice conferma gli schemi tipo già previsti dal DM 14/2018 (articolo 3, comma 2), che includono:

- Scheda G: quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del programma
- Scheda H: elenco degli acquisti del programma
- Scheda I: elenco interventi presenti nella prima annualità del precedente programma triennale ma non riproposti e non realizzati.

Il PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI E DELLE FORNITURE 2025/2027, predisposto dal referente è corredata dalle seguenti schede riportate in allegato al presente documento quale parte integrante:

- Schede G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
- Scheda H ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
- Scheda I: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROOGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI.

Le schede del programma sono redatte d'ufficio, secondo le indicazioni dell'apposito sito informatico messo a disposizione agli Enti Locali da parte dell'Osservatorio Lavori Pubblici Regionale, da utilizzare per la predisposizione ed il successivo invio (una volta definitivamente approvato) del programma.

Per la compilazione delle schede, il referente ha richiesto indicazioni e proposte ai vari soggetti della struttura comunale Responsabili di Area oltre che all'Amministrazione comunale.

Per il Programma triennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti si rimanda all'allegato.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il D.Lgs. 118/2011 ed, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato sulla programmazione, impone che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluiscia nel documento unico di programmazione (DUP).

L'art. 37 comma 1 Dlgs 36 del 31 marzo 2023 Codice degli appalti dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati

nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi

L' ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE e i relativi aggiornamenti annuali contengono le opere di importo unitario stimato pari o superiore a **150.000 euro**.

Il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14/2018 ha definito:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Nel programma non sono ricompresi lavori per i quali risultano già avviate, negli esercizi precedenti, procedure di affido (rif. art. 5 comma 2 del decreto 16/1/2018 n. 14).

La legge 213/2023 articolo 1 comma 70 ha modificato l'art. 1 comma 4 del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito, con modificazioni dalla legge 14/6/2019 n. 55 rendendo permanente la possibilità di avviare le procedure di affidamento della progettazione di opere pubbliche anche in caso di disponibilità di finanziamenti limiti alle sole attività di progettazione.

In questi casi le suddette attività progettuali vanno monitorate secondo apposite indicazioni stabilite con decreto.

PRINCIPALI INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2025-2027

Si da atto che:

- Si provvederà alla realizzazione e conclusione dei numerosi e rilevanti investimenti, in larga parte finanziati dai PNRR così come indicati nell'apposita sezione,
- Si procederà con la realizzazione di opere programmate
- Si provvederà ad effettuare interventi di manutenzione del patrimonio in base alle somme che verranno accertate nel corso degli anni e dall'applicazione del futuro eventuale avanzo di amministrazione.

Principali investimenti programmati per il triennio 2025-2027			
Opera Pubblica	2025	2026	2027
RIFACIMENTO ASFALTATURE STRADE COMUNALI E POSA GUARD-RAIL	26.500,00	3.000,00	26.500,00
PNRR - RIQUALIFICAZIONE EDIFICO DESTINATO A POLO CULTURALE M1C3I2.1 (E. CAP. 4076) CUP I78C22000020006	692.870,87		
PNRR - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DELLA PISTA CICLOPE- DONALE M1C3I2.1 (E. CAP. 4075) CUP I78C22000020006	250.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E	3.000,00	26.500,00	26.200,00
Totale	972.370,87	29.500,00	52.700,00

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata alla conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e delle infrastrutture a rete,

introducendo in modo sempre più pervasivo criteri di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.

L'Ente risulta assegnatario di un contributo PNRR della Regione Lombardia per interventi di ripristini dissesti presso l'alpeggio Vaghetto per un totale di 3,9 milioni di Euro, oltre a contributi PNRR riportati nell'apposita sezione.

Con delibera di Giunta n. 116 del 13.11.2023 è stato approvato il progetto "BENE COMUNE" con relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica per interventi di "Realizzazione di un nuovo poliambulatorio medico" per un costo totale di € 500.000,00 di cui il 10% sarà a carico del Comune.

Con decreto del presidente del consiglio dei ministri 2 agosto 2024 è stata approvata la graduatoria degli enti ammessi al finanziamento ed elenco enti esclusi. (GU Serie Generale n.194 del 20-08-2024) ed il Comune di Ardesio unitamente al Comune di Premolo risultano finanziati.

Si allega il il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione le seguenti opere ed investimenti:

Capitolo	Opera Pubblica	Importo totale opera
307700	MANUT. STRAORD. CON EFFICIENTAMENTO EDIFICO UFFICI E MUSEO FINANZIATO IN PARTE CON CONTR CM -VALLI PREALPINE- E 4418/00	418.000,00
	INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO CADUTA MASSI LUNGO LA STRADA BANI (FINANZ. CONTRIBUTO REGIONALE CAP E. 4046)	380.000,00

347900	PNRR - INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO I.P. DEL CENTROSTORICO DI ARDESIO M1C3I2.1 (E.CAP.4077) CUP I78C22000020006 rifi	109.000,00
3402/61	PNRR - MESSA SICUREZZA STRADA A.S.P. ALPEG GIO VAGHETTO M2C4I2.1.B (E4072) CUP I77H20005260001- REGIONE	1.000.000,00
3402/71	PNRR. INTEVENTI DI REGIMAZIONE IDRAULICA IN LOC. VALCANALE VAGHETTO- (VIA PIAS SPISS)	2.900.000,00
3474/75	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2024	50.000,00
3311/12	LAVORI CONSOLIDAMENTO STATICO E RIPRISTINO MURATURA CIMITERO VALCANALE	255.000,00
3506/00	LAVORI DI MANUT. STRAORD. CONSOLIDAMENTO FONDALE E FORMAZIONE ACCESSI PONTE PISTA CICLOPEDONALE (ENTRATA 4420 CM)	340.000,00

Oltre a questi investimenti sono in corso investimenti PNRR legati alla digitalizzazione ed indicati nella sezione PNRR.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà anche nel corso dell'anno garantirne il rispetto e periodicamente procedere alla verifica degli stessi, con il coinvolgimento di tutti i responsabili di servizio.

Il momento principale di tale verifica è la salvaguardia degli equilibri di bilancio da effettuarsi entro il 31 luglio di ogni anno ai sensi dell'art. 193 del Dlgs. n. 267/2000.

Ad ogni variazione di bilancio tutti gli equilibri dovranno essere verificati.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un fondo di cassa positivo come è sempre avvenuto negli anni passati, tramite un continuo miglioramento della velocità di riscossione, anche se per le entrate versate tramite F24 i flussi sono gestiti dal Ministero delle Finanze.

E' necessario che gli enti finanziatori, in particolare la Regione Lombardia e lo Stato rispettino le tempistiche di liquidazione dei contributi in base a quanto stabilito nei bandi e nelle convenzioni al fine di non minare gli equilibri di cassa.

I responsabili di servizio dovranno in fase di impegno di spesa assicurarsi che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Per ogni **singola missione e programma** di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

La realizzazione di ciascun obiettivo potrà avvenire compatibilmente alle risorse economiche disponibili.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Organi istituzionali	63.583,00	72.845,52	59.120,00	62.672,00
02 Segreteria generale	189.003,00	216.740,00	189.003,00	189.003,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	123.740,00	131.677,62	116.611,00	116.746,00
04 Gestione delle entrate tributarie	53.840,00	55.353,16	53.840,00	53.340,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	156.760,62	419.486,38	16.800,00	40.000,00
06 Ufficio tecnico	212.461,00	232.232,20	212.461,00	212.461,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	66.696,20	69.589,70	60.523,00	60.523,00
08 Statistica e sistemi informativi	39.471,00	218.790,71	46.700,00	44.960,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	130.508,61	75.819,59	77.565,00	77.565,00
11 Altri servizi generali	143.193,00	219.207,21	143.789,00	139.993,00
Totali	1.179.256,43	1.711.742,09	976.412,00	997.263,00

Informativa – Trasparenza

La trasparenza informativa è uno dei principi cardine per una buona amministrazione. La collettività va coinvolta sia su tematiche di carattere generale che di carattere particolare e specifico. In tale ottica ci si impegna ad utilizzare in modo adeguato non solo le linee ufficiali messe a disposizione del Comune ma anche ogni strumento che la realtà nella quale viviamo ci consente di utilizzare. Ogni

destinatario dovrà quindi ricevere un'informazione chiara e semplice in base alla propria fascia d'età, livello d'istruzione e possibilità reddituale.

La Giunta comunale è sempre disponibile a incontrare chiunque in base a richieste ed esigenze specifiche. Cercare di risolvere problemi è quello per cui ci si mette in gioco. Il tutto nel rispetto del principio democratico delle scelte.

Enti sovra comunali

Continuerà la collaborazione con il Consorzio forestale Alto Serio, con Uniacque Spa e le società partecipate.

Programma 03

Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio. Comprende le seguenti attività: formazione dei bilanci annuali e pluriennali di previsione, dei conti consuntivi nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; registrazione impegni ed accertamenti; rapporti con la Corte dei Conti e rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; gestione irap e iva e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Tesoriere e gli altri agenti contabili, tenuta della contabilità analitica, gestione cassa economale, gestione parte economica del personale. Trasmissione documenti a Bdap, aggiornamento inventario, compilazione questionario Sose. Tenuta contabilità economico-patrimoniale anche avvalendosi di servizi esterni, aggiornamento contabile dell'inventario comunale, gestione dei processi di liquidazione e pagamento coordinando le Aree di competenza al fine del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Il servizio è chiamato ad operare nel contesto normativo dell'armonizzazione contabile che – tutt'altro che definitivo - continua a essere integrato e modificato nei principi contabili, obbligando ad un costante aggiornamento e monitoraggio dei testi normativi, per garantire la regolarità contabile degli atti di programmazione, gestione e controllo dell'Ente.

Gli obiettivi per il prossimo triennio sono:

- Attenta gestione delle entrate e costante monitoraggio dell'andamento delle spese anche mediante un'analisi aggregata della spesa legata ai singoli centri di costo, valutazione dell'efficienza collegata alla qualità e all'investimento dell'ente, rilevazione delle spese cosiddette incomprimibili con particolare attenzione alle utenze;
- Revisione puntuale e rigorosa della spesa con particolare attenzione alle voci non essenziali;
- Costante controllo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Costante controllo dei vincoli di spesa imposti dalla norma;
- Gestione dei vincoli di entrata spesa sia in termini di cassa, sia in funzione della definizione delle componenti dell'avanzo;
- Gestione del personale - parte economica;
- Tenuta contabilità economico-patrimoniale anche avvalendosi di servizi esterni;
- Aggiornamento contabile dell'inventario comunale;
- Aggiornamento contabile delle banche dati e dei sistemi per la digitalizzazione della PA implementati dal Mef: Bdap, PCC, PagogPA, Tbel, ecc...
- Gestione dei processi di liquidazione e pagamento coordinando le Aree di competenza al fine del rispetto dei tempi medi di pagamento;

I numerosi interventi finanziati con fondi del PNRR hanno un forte impatto sulle attività del Settore Finanziario, tenuto a:

- esprimere pareri su tutti gli atti di programmazione e di impegno di spesa,

- effettuare continue variazioni di bilancio e variazioni di esigibilità in base ai cronoprogrammi di spesa
- valutare la generazione di fpv se pervenuti acconti,
- gestire la cassa vincolata,
- assistere l'Amministrazione e l'ufficio tecnico nella programmazione,
- predisporre i documenti contabili con le opportune codifiche per le riscossioni, i pagamenti e le rendicontazioni,
- supportare la redazione dei complessi questionari Corte dei Conti PNRR semestrali e tutto quanto si rende necessario per il proseguo delle opere e delle rendicontazioni.

Programma 04

Fiscalità locale – Recupero tributi

La normativa nazionale è in continua evoluzione. E' spesso difficile fare programmi attendibili nel medio periodo quando di anno in anno ci si deve adeguare alle variazioni man mano introdotte. L'impegno da parte dell'attuale amministrazione comunale è comunque quello di proseguire con la massima efficienza possibile nel cercare di equilibrare la tassazione. In tal senso sono stati già conseguiti risultati soddisfacenti in termini di recupero tributi evasi negli anni precedenti.

L'ufficio competente è sempre a disposizione per raccogliere tutte le eventuali segnalazioni che potranno essere fatte affinché il cittadino-utente corrisponda il giusto. Si terrà monitorata la normativa per eventualmente introdurre, compatibilmente con gli equilibri complessivi del bilancio comunale, agevolazioni per casistiche specifiche.

L'ufficio tributi gestisce l'IMU, la Tari, Addizionale comunale all'IRPEF, canone unico pubblicità e supporta il settore affari generali nei conteggi affitti degli alloggi comunali.

Gli obiettivi che l'ufficio si prefissa per il triennio 2025/2027 sonovolti ad assicurare assistenza ai contribuenti nel complicato panorama normativo dell'imposizione locale. Ciò comporta la necessità di un aggiornamento costante e puntuale. Inoltre, l'ufficio proseguirà nell'attività di contrasto all'evasione fiscale.

Al fine di agevolare i cittadini si proseguirà con l'invio dei modelli di pagamento IMU precompilati.

La tassa rifiuti sarà riscossa tramite PAGOPA-

Programma 5

Patrimonio - Manutenzioni

In questo settore il punto di partenza è quello legato alle disponibilità finanziarie di cui si può effettivamente disporre. E' a tutti ben noto che il patrimonio comunale del Comune di Ardesio è enorme e come tale comporta oneri di gestione non indifferenti. Negli anni si cerca di intervenire con sistematicità, ma non sempre lo si può fare in modo programmato in quanto solo al reperimento di eventuali risorse straordinarie si può pensare di ampliare la gamma e qualità degli interventi. Il patrimonio riguarda sia le strade, le scuole, i parchi, gli edifici comunali, i cimiteri.

In questi ultimi anni grazie a contributi pubblici e alla disponibilità di avanzo di amministrazione sono stati effettuati vari interventi, ma come detto il patrimonio comunale è datato per cui necessita di continue manutenzioni.

Grazie al finanziamento di € 1.600.000,00 del PNRR ed ai vari contributi Regionali e della Comunità Montana, sarà possibile effettuare significativi interventi di ristrutturazione degli immobili.

Il dettaglio è indicato nella sezione PNRR.

Nel corso dell'anno 2023 si è proceduto alla sostituzione del tetto dello stabile uffici-museo. Grazie ad un contributo Regionale erogato tramite la Comunità Montana si procederà al rifacimento delle facciate dello stesso immobile.

Programma 8- Statistica e sistemi informativi

- Potenziamento della gestione documentale, funzione CED e altre funzioni di supporto agli organi di governo.
- Pubblica Amministrazione interamente digitale.
- Realizzazione dei progetti finanziati da fondi PNRR nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU:
 - 1) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali – Comuni del PNRR;
 - 2) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo della piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE del PNRR ;
 - 3) Misura 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" del PNRR;
 - 4) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali" del PNRR;

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Polizia locale e amministrativa	52.998,40	58.193,67	52.550,00	52.550,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	1.500,00	10.345,00	1.500,00	1.500,00
Totale	54.498,40	68.538,67	54.050,00	54.050,00

Sicurezza Pubblica

La sicurezza urbana è divenuta un aspetto sempre più qualificante della vita in una comunità. I cittadini si devono sentire sicuri e tutelati nel proprio territorio.

A tale scopo si attueranno azioni di coinvolgimento delle associazioni economiche e sociali, per incrementare l'ascolto e l'attenzione sulle esigenze e sui bisogni della cittadinanza e per favorire la segnalazione di fatti e situazioni di tensione per la sicurezza dei cittadini .

Il Sindaco ha assunto un ruolo sempre più rilevante nel soddisfare la richiesta di sicurezza dei Cittadini, con provvedimenti tesi a favorire il rispetto delle regole che governano la convivenza tra le persone e a migliorare la vivibilità dei centri urbani.

Particolare attenzione sarà riservata ai controlli sul rispetto delle ordinanze di contrasto al degrado urbano.

La pianificazione delle misure di prevenzione prevede un miglior utilizzo dei sistemi innovativi di monitoraggio del territorio come la videosorveglianza e lo strumento di verifica delle coperture assicurative e revisione dei veicoli.

Sarà inoltre rafforzata la collaborazione con le altre forze dell'ordine e con le associazioni d'arma presenti sul territorio.

Si collaborerà con le istituzioni scolastiche e con le forze dell'ordine nell'ambito della prevenzione del disagio e delle dipendenze giovanili.

Il settore polizia locale gestisce anche.

- parcheggi a pagamento,
- Canone patrimoniale di concessione aree (Cup occupazione): occupazioni permanenti, temporanee, mercati e fiere,
- segnaletica stradale sul territorio comunale.

L'attività di controllo sarà favorita dalla dotazione di nuovi strumenti, quali il programma per la lettura delle targhe, il nuovo software per la gestione delle sanzioni, l'app per la stampa immediata degli avvisi di pago pa.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio			
-----------------	-----------	---	--	--	--

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Istruzione prescolastica	21.000,00	22.230,00	20.000,00	15.000,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	92.808,00	108.998,15	92.269,00	91.707,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	123.020,00	126.620,00	129.180,00	128.580,00
07 Diritto allo studio	19.839,00	32.469,16	17.130,00	16.430,00
Totali	256.667,00	290.317,31	258.579,00	251.717,00

Scuola

Attraverso il Piano per il Diritto allo Studio, approvato annualmente dal Consiglio comunale, si intende facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, assicurando l'inserimento nelle strutture scolastiche di alunni in difficoltà, in situazione di disagio e/o disabili. Il generale calo demografico incide in modo non indifferente sulla gestione e organizzazione scolastica ma in ogni caso si stanno portando avanti tutti gli interventi atti a garantire un servizio di qualità.

La collaborazione tra amministrazione, genitori, Direzione didattica e professori creerà le condizioni affinché si possano valutare ed intraprendere tutte le iniziative ritenute interessanti per la crescita dei ragazzi, che rappresentano il patrimonio umano per il futuro.

In particolare ci si pone i seguenti obiettivi:

- Collaborazione con la parrocchia per il mantenimento dell'asilo nido;
- Sostegno alla scuola di ogni ordine e grado;
- Mantenimento ed efficientamento del servizio per il trasporto scolastico e dell'accompagnatore per bambini di Valcanale. Sostegno al trasporto per la scuola dell'infanzia.
- Riorganizzazione di spazi dell'attuale biblioteca per cercare di rendere disponibili aule studio anche per studenti universitari;
- Aumento della collaborazione con gli oratori per favorire progetti legati alle politiche giovanili;
- Bonus scolastici;
- Mantenimento borse di studio;
- Sindaco dei ragazzi

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
-----------------	-----------	--	--	--

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	803.126,87	761.111,63	77.505,00	72.505,00
Totali	803.126,87	761.111,63	77.505,00	72.505,00

Individuazione di un Amministratore come mediatore culturale tra le varie realtà di Ardesio che diventi di fatto un vero e proprio operatore culturale.

- Partecipazioni a progetti che favoriscono la valorizzazione dei beni culturali materiali ed immateriali.
- Incentivazione attività di animazione all'interno del museo. Rivalutazione degli spazi museali esistenti per la creazione di nuove sale espositive dedicate al ricco patrimonio immateriale locale.
- Ingresso gratuito al Museo al fine di favorire lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio storico culturale, ambientale e sociale del nostro territorio.
- Valorizzazione dei siti storici e culturali esistenti (pannellature, mappature).
- Appoggio e sostegno alle iniziative culturali promosse da associazioni o realtà del paese che siano esse nuove o già esistenti.
- Riqualificazione dell'edificio adibito a polo culturale così come indicato nella sezione PNRR.
- Gestione fondi PNRR per il festival "Sacre Scene" tramite convenzione con l'associazione "Vivi Ardesio".

Associazioni – Turismo, Cultura, Sport, Sociale

Fondamentale il rapporto con le associazioni per garantire la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Proseguirà il sostegno economico e logistico alle associazioni di volontariato di ogni settore. Ogni iniziativa sarà valutata al fine di giungerne possibilmente alla concreta applicazione.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Sport e tempo libero	47.998,00	65.603,60	47.810,00	44.550,50
02 Giovani	3.000,00	9.140,96	3.000,00	3.000,00
Total	50.998,00	74.744,56	50.810,00	47.550,50

Politiche giovanili

- Potenziamento dei parchi gioco esistenti sul nostro territorio comunale,
- Favorire la nascita della consulta giovani per la creazione di un occhio critico e giovanile sulle dinamiche del paese.
- Sensibilizzazione dei giovani nei vari ambiti del volontariato.
- Partecipazione a progetti che favoriscono e sostengano l'Erasmus.

Sport

- Sviluppo in chiave sportivo-turistica-comunitaria dell'area comunale “delle Piane” con chiosco e creazione di un attrezzato parco giochi, in funzione anche del passaggio della ciclabile. •Incentivazione per la ripartenza e supporto delle squadre sportive.
- Sviluppo di azioni che alimentino l'inserimento delle discipline delle nostre associazioni sportive all'interno delle scuole .
- Convenzioni con strutture sportive del territorio per incentivare il multisport nei nostri ragazzi (esempio con le piscine, i campi da tennis locali, la pallacanestro, il padel e l'arrampicata).
- Sviluppo, creazione e promozione di percorsi adeguati per biciclette ed E-bike con punti di ricarica.
- Riconoscimenti a cittadini che abbiano conseguito risultati sportivi di rilievo.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	28.540,00	40.540,00	25.740,00	20.740,00

Viviamo in un territorio particolarmente bello e ricco di storia. Queste sue caratteristiche, se adeguatamente valorizzate, rappresentano una grande occasione per far crescere il senso civico della comunità e per promuoverne anche lo sviluppo turistico.
L'Amministrazione si pone i seguenti obiettivi:

- Coordinamento delle varie associazioni che operano in ambito turistico e culturale.
- Sostegno e supporto all'attività dell'ufficio turistico per un piano di sviluppo strategico.
- Incremento della capacità ricettiva del paese con la possibile riconversione di edifici comunali inutilizzati e sostegno all'iniziativa privata.
- Potenziamento dell'attività di promozione turistica e marketing del territorio.

- Realizzazione del collegamento ciclabile tra Villa d’Ogna e Gromo.
- Potenziamento della struttura a chiosco sita presso il Laghetto di Valcanale.
- Individuazione di strategie per la valorizzazione delle importanti zone turistiche Valcanale e Vodala.
- Valorizzazione del Sentiero ad Anello delle orobie orientali in chiave turistica con particolare riguardo a partenza e arrivo in Piazza Monte Grappa.
- Sostegno a istituzioni che si occupano dello sviluppo del turismo religioso.
- Partecipazione al tavolo di lavoro sulla sentieristica.
- Incessante e continuo sostegno alle Pro Loco del territorio.
- Continuità di relazioni d’amicizia con altre località.
- Studio sulla possibilità di inserire Ardesio nel circuito dei Borghi più belli d’Italia e richiesta della Bandiera Arancione al Touring Club Italiano.
- Particolare attenzione alle proposte turistiche provenienti dall'esterno che diano visibilità al nostro territorio.
- . Realizzazione di promozione territoriale condivise con altre realtà italiane.
- . Promozione dell'offerta ricettiva inerente l'area camper .

PNRR: Progetto “Il turismo delle radici - Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19”

Il Comune di Ardesio ha ottenuto l’importo di finanziamento di € 5.829,37 relativo al Progetto “Il turismo delle radici - Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell’Italia post covid-19” relativo all’Avviso Pubblico – Bando per la realizzazione di attività culturali in favore degli italo-discendenti nel mondo da attuare in occasione del “2024 – Anno delle Radici Italiane” (decreto di concessione del finanziamento n. 0034483-I del 13/03/2024) finanziato con fondi PNRR.

Il Progetto “Il turismo delle radici - Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell’Italia post covid-19” dell’importo complessivo di 20 milioni di euro, di cui è Amministrazione attuatrice il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (di seguito MAECI) e in particolare la Direzione Generale per gli Italiani all’Estero (di seguito DGIT). Si richama l’Accordo concluso ai sensi dell’art. 5 comma 6 del d.lgs. 50/2016 in data 10.02.2022 tra il MiC, quale Amministrazione titolare di interventi del PNRR, e il MAECI, quale Amministrazione attuatrice, per la realizzazione del Progetto.

Il progetto sarà realizzato per € 5.000,00 sull’annualità 2024 e per € 829,37 sull’annualità 2025

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Urbanistica e assetto del territorio	2.200,00	2.200,00	1.200,00	1.200,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	20.400,00	29.012,18	20.430,00	20.430,00
Totale	22.600,00	31.212,18	21.630,00	21.630,00

Accordi con privati

Negli anni precedenti sono stati definiti diversi importanti accordi con privati imprenditori, anche di natura urbanistica, al fine di garantire non solo lo sviluppo del territorio ma anche risorse economiche per il nostro comune. Si proseguirà quindi con l’intensa attività di collaborazione al fine di trovare accordi soddisfacenti per ogni Parte interessata.

Urbanistica

- Completamento della revisione generale del piano di governo del territorio (PGT)
- Snellimento delle procedure per le concessioni edilizie.
- Mantenimento dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale
- Pianificazione delle aree di sosta e implementazione dei parcheggi nelle zone con maggiore necessità
- Riqualificazione urbana del centro storico.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Difesa del suolo	2.000,00	3.337.272,81	2.000,00	2.000,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	10.600,00	13.100,00	10.600,00	10.600,00
03 Rifiuti	407.730,00	417.175,03	412.750,00	410.250,00
04 Servizio Idrico integrato	5.300,02	5.750,04	4.479,02	3.621,02
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	425.630,02	3.773.297,88	429.829,02	426.471,02

Rifiuti

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con delibera . 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 ha disciplinato il testo unico della “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 23/03/2022 è stato individuato lo *schema I “livello qualitativo minimo”* per la regolazione della qualità per il Comune di Ardesio per il periodo 2022/2025 (art. 3 -TQRIF, allegato “A” alla deliberazione di Arera).

A seguito della delibera sopra citata il Comune di Ardesio ha provveduto ad istituire il servizio di raccolta porta a porta della raccolta dei rifiuti ingombranti. L'utente che ne ha la necessità chiama e paga direttamente la società G.eco srl che gestisce il servizio.

Inoltre è stato attivato il numero verde per il rapporto con gli utenti per la parte relativa alle tariffe.

Si proseguirà sulla strada volta alla differenziazione dei rifiuti.

G.Eco Srl ha avviato le proprie operazioni quale soggetto gestore "in house", indirettamente controllato dai Comuni serviti per il tramite di SABB, SeTco e Linea Servizi (tra di esse legate da un patto parasociale, a presidio della maggioranza pubblica), espletando in parallelo la gara per l'individuazione del partner societario operativo privato, su delega dei Comuni indirettamente soci; A seguito dell'aggiudicazione della gara ad Aprica S.p.A., del gruppo A2A S.p.A., l'aggiudicataria è entrata nella compagine societaria di G.Eco S.r.l., assumendo il 40% del capitale sociale a far data dal 14 maggio 2013, ragion per cui il 13 maggio 2025 giungeranno a scadenza sia gli affidamenti disposti dai Comuni sia la partnership con Aprica S.p.A., la cui partecipazione dovrà essere liquidata;

Nell'anno 2025 dovrà essere sottoscritto un nuovo contratto di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il Consiglio Comunale ha confermato la modalità di gestione tramite la società mista, con socio operativo privato scelto mediante gara, individuando G.Eco s.r.l. quale società veicolo, per una durata del nuovo affidamento pari a 15 anni.

Territorio

- Continua collaborazione con i cittadini e le associazioni per individuazione di problemi, criticità e manutenzioni.
- Impegno degli amministratori in una puntuale presenza sul territorio, con ruolo di ascolto soprattutto per i cittadini più anziani, lontani dalle nuove tecnologie.
- Rapporto diretto con le associazioni, da sempre motore sociale del fare comunità.
- Sviluppo della viabilità intervalliva a servizio di pascoli, rifugi e baite, anche per l'attività turistica.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	588.435,00	1.030.758,03	337.157,98	332.386,98
Totale	588.435,00	1.030.758,03	337.157,98	332.386,98

- Studio di implementazione di procedure per la messa in sicurezza di tratti pedonali non ancora sistemati.
- Aumento della sicurezza pedonale sulle strade con maggior traffico.
- Proseguimento della riqualificazione della pubblica illuminazione.
- Piano annuale delle asfaltature compatibilmente con le risorse disponibili

Proseguono di investimenti volti ad ottenere un risparmio energetico, in particolare sulla pubblica illuminazione.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Sistema di protezione civile	3.150,00	4.300,00	3.150,00	3.150,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totali	4.150,00	5.300,00	4.150,00	4.150,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	36.154,00	39.154,00	37.500,00	37.500,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	132.396,00	138.210,38	133.396,00	127.396,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.300,00	5.300,00	7.300,00	2.500,00
05 Interventi per le famiglie	23.500,00	28.000,00	20.000,00	20.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	3.700,00	7.273,00	3.700,00	3.700,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	180.300,00	183.300,00	181.300,00	181.300,00
08 Cooperazione e associazionismo	8.000,00	19.556,00	3.000,00	3.000,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	76.200,00	276.659,50	26.200,00	21.200,00
Totali	465.550,00	697.452,88	412.396,00	396.596,00

Servizi sociali

Si intende mantenere i servizi attualmente esistenti cercando di volta in volta ulteriori iniziative che possano essere sviluppate nell'interesse della collettività. Si proseguirà con il sostegno a persone in situazioni in fragilità economica o con situazioni di difficoltà e disagio. Importante è pure l'educazione alla salute volto alla prevenzione dalle dipendenze da fumo, alcool, droghe e gioco d'azzardo.

I principali interventi del settore riguarderanno:

- Stretta collaborazione d'ambito per proseguimento lavori su piani territoriali del sociale
- Supporto anche economico alle famiglie in difficoltà, anche a seguito della crisi energetica ed economica in atto.
- Mantenimento giornata dell'anziano

- Mantenimento di Ardesio nel progetto Università della terza età.
- Apertura punto d'ascolto locale.
- Favorire l'incontro con i medici di medicina generale per agevolare l'accesso alle persone anziane e poco predisposte all'utilizzo delle nuove tecnologie (spid etc..).
- . Monitorare i vari bandi che la Regione Lombardia metterà a disposizione

Supporto agli ucraini presenti sul territorio attraverso un gruppo di coordinazione costituito con la Parrocchia San Giorgio Martire di Ardesio, l'Associazione VITA, l'Associazione San Vincenzo e Pro Loco.

Progetto “I Giovani di un tempo” di coinvolgimento delle persone anziane e sole sul territorio, progetto

che viene realizzato in collaborazione con la Parrocchia San Giorgio Martire di Ardesio.

Famiglia

- Comunicazione semplice e costante per un'informativa efficace relativa a bandi per le famiglie.
- Istituzione della giornata per la famiglia.
- Bonus nascite.

PNRR: Progetto "P.I.A.S.A

Il Comune di Ardesio con Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 28/11/2020 ha approvato la *“Convenzione per la gestione associata dei Servizi Sociali d'Ambito”* per il periodo 2021/2025 tra i Comuni/funzioni associate dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve.

Il Comune di Clusone, in qualità di ente capofila dell'Ambito, ha ottenuto il finanziamento al bando PNRR del progetto "P.I.A.S.A. - Piano per un Ambiente Sociale Accogliente - Progetto di Inclusione degli Anziani a Sostegno delle Alterità", ai fini della partecipazione al bando PNRR – Missione 5 Componente 3 Investimento 1.1.1". E' previsto il potenziamento dei servizi a supporto della domiciliarità nei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve.

I Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve hanno costituito un *Fondo per il potenziamento di servizi a supporto della domiciliarità* e gestito attraverso l'ente capofila del Piano di Zona, Comune di Clusone, tramite l'ufficio Servizi Sociali d'Ambito. Obiettivo del Fondo è sostenere i Comuni che devono far fronte alle spese derivanti dal potenziamento di servizi a supporto della domiciliarità, tra i quali rientrano l' Assistenza Domiciliare socio-assistenziale. Tale fondo prevede che ai Comuni verrà rimborsata l'intera spesa sostenuta per far fronte all'attivazione dei suddetti potenziamenti, al netto dei costi sostenuti direttamente dagli utenti nel periodo dal 01/10/2023 al 30/06/2025.

Cimiteri

· Interventi di sistemazione ai cimiteri. In particolare si rende necessario procedere al consolidamento statico e ripristino delle murature del cimitero di Valcanale.

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	3.910,00	5.009,40	3.910,00	3.950,00
Totali	3.910,00	5.009,40	3.910,00	3.950,00

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.055,00	12.579,00	10.055,00	10.055,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	200,00	5.000,00	200,00	200,00
Totali	10.255,00	17.579,00	10.255,00	10.255,00

Bandi e finanziamenti

La possibilità di disporre di risorse straordinarie costituisce sicuramente un elemento determinante per poter ampliare la politica di spesa, non solo in termini di lavori pubblici e investimenti ma anche per sviluppare iniziative interessanti inerenti il commercio, il sociale, la pubblica istruzione e il turismo. In tal senso il monitoraggio costante di bandi, oltre che la tempestività nel formulare le domande necessarie nel pieno rispetto dei requisiti e criteri di selezione e/o partecipazione, sarà tra le priorità dell'amministrazione.

Comunicazione e informazione

- Creazione del canale WhatsApp comunale e delle pagine social istituzionali per una comunicazione puntuale ed efficace.
- Ideazione e stampa di un “Informa Comune” cartaceo periodico annuale e aggiornamento costante del sito Internet comunale.
- Organizzazione di assemblee pubbliche in occasione di tematiche o avvenimenti di rilievo.

Commercio e artigianato

- Informazione diretta e veloce delle opportunità provenienti dall'esterno per la partecipazione a bandi per le attività produttive, commerciali e del terziario.
- Organizzazione di incontri per affrontare le problematicità del settore.
- Analisi della fattibilità dell'apertura di Temporary Shop in particolari e partecipati momenti dell'anno.

<i>MISSIONE</i>	<i>15</i>	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
------------------------	------------------	---

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	200,00	400,00	200,00	200,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200,00	400,00	200,00	200,00

<i>MISSIONE</i>	<i>16</i>	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
------------------------	------------------	---

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
-----------------	-----------	---	--	--

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Fonti energetiche	1.700,00	2.003,84	1.750,00	1.750,00

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		
-----------------	-----------	---	--	--

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	19	Relazioni internazionali		
-----------------	-----------	---------------------------------	--	--

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti		
-----------------	-----------	-------------------------------	--	--

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Fondo di riserva	17.000,00	100.000,00	18.000,00	18.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	31.608,00	0,00	31.608,00	31.608,00
03 Altri fondi	32.200,00	0,00	34.200,00	36.386,00
Totale	80.808,00	100.000,00	83.808,00	85.994,00

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di holding

dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato

Programma 1 – Fondo di riserva

L'Ente dispone di un fondo di riserva costituito nei limiti massimo e minimo stabilito dalla Legge

Programma 2 – Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione è definito secondo quanto previsto dalla normativa.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	31.360,00	31.360,00	32.720,00	34.140,00
Totale	31.360,00	31.360,00	32.720,00	34.140,00

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 1 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	1.205.000,00	1.205.000,00	803.000,00	803.000,00

L'Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria, ma qualora lo Stato e la Regione non eroghino con sollecitudine i fondi PNRR non è escluso che il Comune nel triennio 2025-2027 si renderà necessario utilizzarla al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	3.617.000,00	3.645.288,51	3.617.000,00	3.617.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.617.000,00	3.645.288,51	3.617.000,00	3.617.000,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio e la programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio procederà agli aggiornamenti già previsti dalla normativa vigente in merito alle componenti di salvaguardia e protezione territoriale (sismica,geologica, PGRA, invarianza idraulica, consumo di suolo, nuovo regolamento edilizio), oltre ad eventuali limitati aggiornamenti delle previsioni urbanistiche.

In merito al disposto dell'art.172, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), relativo alla quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167, 22 ottobre 1971, n.865, e 5 agosto 1978, n.457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie si da atto che questo Comune è proprietario di un'area situata in via Fortino basso a suo tempo concessa in diritto di superficie alla GES.CA.L. per la realizzazione di un edificio adibito ad alloggi di edilizia economica e popolare ai sensi della legge 865/1971, e può procedere a una progressiva trasformazione del diritto di superficie in proprietà mediante la cessione dei diritti reali ancora in essere.

Non è prevista per il prossimo triennio 2025/2027 la trasformazione del diritto di superficie in proprietà mediante la cessione dei diritti reali ancora in essere.

Il Comune di Ardesio non è dotato di Piano di Zona ai sensi della L. 167/68, e pertanto, non dispone e non prevede di avere a disposizione aree da cedere ai sensi della predetta Legge.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2025-2027, la valorizzazione dello stesso seguirà percorsi valutativi differenziati tra fabbricati e terreni.

Per quanto riguarda i fabbricati le principali categorie coinvolgibili sono costituite dal diritto di superficie afferente le varie unità immobiliari edificate negli anni '70 dalla GESCAL e oggi in disponibilità ALER (via Fortino basso), e dai numerosi edifici un tempo adibiti a scuole elementari di montagna con annesso alloggio, oggi in gran parte utilizzate come sedi di associazioni o destinate a varie forme di turismo sociale.

Per la prima categoria, in considerazione del permanere di condizioni di stagnazione/depressione del mercato immobiliare (non convenienti per chi intende alienare), e dell'opportunità di non accelerare richieste economiche nei confronti delle famiglie attualmente assegnatarie in locazione degli immobili soggetti alla normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP) a canone sociale o moderato.

Per la seconda categoria si riconfermano le valutazioni di cui sopra sullo stato del mercato immobiliare, integrate dai proporsi di nuove e variegare condizioni di opportunità per azioni di valorizzazione senza alienazione, strutturando una strategia di gestione turistica e di servizi del territorio che inserisca tali immobili, opportunamente riqualificati, in un sistema di servizi e di

attività economiche che rilancino anche le parti più marginali e abbandonate del territorio comunale.

In tal senso le strategie indicate dal vigente PGT già prevedono destinazioni urbanistiche e potenzialità idonee, rimanendo invece indefiniti i tempi e la progressione di attuazione, da valutare anche in relazione a finanziamenti e al quadro normativo che si andranno a delineare in un prossimo futuro.

Per quanto riguarda i terreni le condizioni di alienazione/valorizzazione appaiono più fluidi, nel senso che per alcune (limitate) porzioni di terreno inserite in Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano potrebbero concretizzarsi condizioni di valorizzazione solamente a fronte di una convinta iniziativa privata sulla (prevalente) area interessata, comunque in tempi non definibili in quanto anch'essi legati all'evolversi del mercato immobiliare.

Le ipotesi legate ad altre aree riguardano singole e limitate aree (su richiesta di privati confinanti) da stralciare da ampi mappali di proprietà comunale prevalentemente a destinazione boschiva, o oggetto di controversie; per queste aree il valore potenziale è direttamente proporzionato all'esistenza e/o complessità di un potenziale interesse di una pluralità di soggetti, con conseguente difficoltà di definizione delle stesse procedure di alienazione.

In altri casi si tratta di aree che per la loro collocazione o per la loro attuale destinazione (sedime stradale parzialmente occupato) comportano parimenti una complessa operazione di integrazione con la pianificazione urbanistica, con conseguente definizione delle procedure di valorizzazione o di alienazione.

Vi sono inoltre casi legati all'attuazione di opere pubbliche che prevedono l'acquisizione di limitate aree per consentire l'allargamento di porzioni stradali per i quali sono stati acquisiti gli accordi bonari e per i quali si delineeranno i necessari atti di frazionamento, liquidazione indennità e atti notarili nei prossimi mesi.

Un'ulteriore casistica è rappresentata da possibili integrazioni e/o rettifiche di atti di acquisizioni e cessioni relativi ad aree appartenenti a sedimi stradali, frutto di permessi edilizi convenzionati per il quale sono già stati formalizzati gli atti in Consiglio Comunale e liquidate le somme dovute ma per i quali, al fine di concludere l'iter procedurale con il rogito notarile, si renderà necessario apportare alcune modifiche.

Si tratta in ogni caso di azioni per le quali non è ancora possibile delineare una tempistica attendibile, pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in questa fase non vengono preventivate alienazioni e acquisizioni per il triennio 2025-2027.

Attivo Patrimoniale 2023	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	89.028,63
Immobilizzazioni materiali	14.423.234,71
Immobilizzazioni finanziarie	1.762.830,20

Piano delle Alienazioni 2025-2027	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)				Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2025	2026	2027	Tipologia	2025	2026	2027
Fabbricati non residenziali				Non residenziali			
Fabbricati Residenziali				Residenziali			
Terreni				Terreni			
Altri beni				Altri beni			
Totale				Totale			

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

La società Setco Holding e l'indiretta Setco Servizi sono in liquidazione.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La Legge Finanziaria 2008 (Legge n. 244/07), all'art. 2, commi 594 e successivi, prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni

pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 20 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio,
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo,
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

A decorrere dall'anno 2020, ai sensi dell'art. 57 comma 2 del d.L. n. 124/2019, le disposizioni dell'art. 2 comma 594 Legge n. 244/2007 cessano di applicarsi agli enti locali.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMA ANNUALE 2025-2027 DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE E ALTRE SPESE SOGGETTE AI LIMITI PREVISTI DELL'ART. 6 COMMA 7 DEL DECRETO LEGGE N.78/2018.

Secondo l'art. 3 – comma 55 della Legge n. 244 del 24/12/2007 “Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della Prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del DecretoLegislativo 18 agosto 2000, n. 267.”

Il successivo comma 56 stabilisce che “Con il regolamento di cui all'articolo 89 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”.

Il citato articolo 42, comma 2 prevede la competenza dell'Organo Consiliare in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie”.

L'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che dispone, tra l'altro, “Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

- l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purchè senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.";

Con gli articoli 37 e 37bis dell' "Ordinamento degli uffici e dei servizi e norme all'accesso" sono fissati i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni.

La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio di previsione.

Il presente DUP assorbe anche il programma degli incarichi di collaborazione autonoma, in quanto fra gli stanziamenti delle singole partizioni di bilancio sono già state contemplate le relative previsioni di spesa.

Si impartiscono in tale sede i seguenti indirizzi:

- il conferimento di incarichi individuali dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni generali dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001;
- ciascun Responsabile uniformerà il proprio operato alla disciplina generale contenuta nella vigente regolamentazione comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi che disciplina in apposita sezione i limiti, i criteri e le modalità per il conferimento di incarichi.

I Responsabili di Servizio, in aggiunta alle attività istituzionali stabilite dalla legge, potranno altresì procedere all'affidamento di incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Dal programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal Dlgs. n. 36/2023;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008).

Si prevede il conferimento di incarichi esclusivamente per lo svolgimento di attività istituzionali, per servizi tecnici e fiscali ed eventuali incarichi legali di patrocinio e rappresentanza in giudizio.

Il limite di spesa è comunque disposto dal bilancio di previsione.

SEZIONE PNRR

Nel rispetto della normativa vigente, compreso il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'ente è tenuto ad aggiornare il proprio documento di programmazione (DUP, DEFR) e, se previsto, inserire i lavori nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale dei lavori in coerenza con il bilancio nel rispetto della normativa nazionale vigente.

L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma.

La verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Si fa espressamente rinvio al punto 8.1 del richiamato principio contabile applicato concernente la programmazione, allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, quando prevede, con riferimento agli obiettivi strategici dell'ente, l'approfondimento delle condizioni esterne e interne all'ente.

Con particolare riferimento alle condizioni interne all'ente si ricorda il richiesto approfondimento sugli investimenti e loro sostenibilità, anche con riferimento agli equilibri, e la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Con riferimento alla sezione operativa si richiama la previsione di individuare, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per tutto il periodo di riferimento del DUP.

In particolare, si sottolinea che il Dups ha, tra gli altri, lo scopo di costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi.

Poiché un ente locale capofila di un progetto, di cui beneficiano anche altri enti locali, è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e le responsabilità previste in capo al soggetto attuatore sarà tenuto anche alla coerenza del proprio documento di programmazione e alla coerenza specifica del proprio bilancio con riferimento all'intero progetto e quindi anche con riferimento alle opere che dovrà realizzare sul territorio degli altri enti locali per i quali ha assunto il ruolo di capofila.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

PROGETTI PNRR FINANZIATI

VISTO:

- la Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici" del PNRR;

- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura” che individua quale Struttura Attuatrice dell’investimento 2.1. Attrattività dei Borghi il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale attribuendone le relative funzioni;
 - il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
 - il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
 - la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente” (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
 - che al Comune di Ardesio è stato concesso con decreto del Segretario Generale n. 453 del 7 giugno 2022 (di seguito anche “decreto di assegnazione delle risorse”) il finanziamento a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura – Componente 3 – Cultura 4.0. – Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi storici”, per l’importo complessivo di Euro unmilioneseicentomila/00 (€1.600.000,00);
- RICHIAMATO il disciplinare d’obblighi connesso all’accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Cultura per il progetto Ardeo et Renascor. dall’identità locale all’offerta di servizi sociali e culturali, del borgo di Ardesio - PNRR, M1C3I2.1: ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI del quale la Giunta Comunale ne ha preso atto nella seduta del 24.08.2022 n. 84;
- CONSIDERATO che il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi nei limiti del massimale di cui al precedente punto;
- PRESO ATTO che il progetto PNRR, M1C3I2.1: **ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI** approvato è composto da diversi interventi tra cui:

N. INTERVENTO	TITOLO	IMPORTO	NUOVO NUMERO	NUOVO IMPORTO
INTERVENTO 1	Manutenzione straordinaria per abbattimento Barriere Architettoniche, di edificio Comunale destinato a Museo Etnografico, Biblioteca e Uffici Comunali	€ 49.870,87		
INTERVENTO 2	Manutenzione Straordinaria per riqualificazione edificio Comunale da destinarsi a Biblioteca	€ 376.000,00		
INTERVENTO 3	Manutenzione straordinaria edificio comunale per riqualificazione degli Uffici Comunali e degli spazi Museali	€ 267.000,00	INTERVENTO 1	€ 692.870,87

INTERVENTO 4	Riqualificazione area verde per Parco Giochi Inclusivo, in Via Locatelli	€ 328.000,00	INTERVENTO 2	€ 328.000,00 CONCLUSO
INTERVENTO 5	Realizzazione nuova Area sosta Camper in Via Frua	€ 133.000,00	INTERVENTO 3	€ 133.000,00 CONCLUSO
INTERVENTO 6	Manutenzione straordinaria Ponte della Pista Ciclopedonale	€ 250.000,00	INTERVENTO 4	€ 250.000,00 IN CORSO PROGETTAZIONE
INTERVENTO 7	Interventi di efficientamento energetico (illuminazione pubblica) del Centro Storico del Borgo di Ardesio	€ 109.000,00	INTERVENTO 5	€ 109.000,00 IN CORSO
INTERVENTO 8	Realizzazione Festival Cinematografico “Sacrae Scenae”	€ 50.000,00	INTERVENTO 6	€ 50.000,00 REALIZZATO PER ANNUALITA' 2024
INTERVENTO 9	Costituzione Cooperativa di Comunità	€ 10.000,00	INTERVENTO 7	€ 10.000,00 IN CORSO SU ANNUALITA' 2024 E 2025
INTERVENTO 10	Attività di informazione, promozione e comunicazione	€ 20.000,00	INTERVENTO 8	€ 20.000,00 REALIZZATO PARTE ANNUALITA' 2024
INTERVENTO 11	Digitalizzazione archivio minerario (archivio di Stato di Bergamo) presso il Museo Etnografico dell'Alta Valle Seriana (META)	€ 2.395,53	INTERVENTO 09	€ 2.395,53 IN CORSO
INTERVENTO 12	Allestimento sala accoglienza per fruizione digitalizzazioni archivio minerario (archivio di Stato di Bergamo) presso il Museo Etnografico dell'Alta Valle Seriana (META)	€ 4.733,60	INTERVENTO 10	€ 4.733,60 CONCLUSO
COMPLESSIVI				€ 1.600.000,00

Nell'ambito dell'intervento previsto all'interno del progetto “Ardeo et Renascor” finanziato su fondi PNRR (*Misione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi”*) il comune intende dotarsi di un servizio volto a:

- Rafforzare la capacità della Cooperativa di Comunità, appena costituitasi, di operare in modo autonomo e sostenibile.
- Facilitare il consolidamento e la crescita della cooperativa.

- Promuovere la sinergia e la collaborazione tra la cooperativa e gli altri attori del Comune di Ardesio e dell'alta Valle Seriana.

Questo al fine di consolidare e rendere duraturi sul Comune gli obiettivi e i principi del bando “attrattività dei Borghi” volti a sostenere l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico del Comune.

- 1) Realizzazione Festival Cinematografico “Sacrae Scenae” per un importo complessivo di €. 50.000,00 - LINEA DI AZIONE “Realizzazione di iniziative per l’incremento della partecipazione culturale e per l’educazione al patrimonio delle comunità locali”.
- 2) Attività di Comunicazione per un importo complessivo di €. 20.000,00 - LINEA DI AZIONE “Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull’offerta del territorio (Borgo).

Altri progetti finanziati con fondi PNRR illustrati nei paragrafi precedenti sono:

-
- **Progetto “Il turismo delle radici - Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell’Italia post covid-19”**
- **Progetto "P.I.A.S.A**

Inoltre fondi PNRR tramite la Regione Lombardia sono stati assegnati al Comune di Ardesio 3,9 milioni di euro per gli **interventi di viabilità agro-silvo-pastorale e ripristino Alveo in località Vaghetto.**

Per quanto riguarda i fondi **PNRR per il digitale** l’Ente ha ottenuto i seguenti finanziamenti:

- 1) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali – Comuni del PNRR;
- 2) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.3 “Servizi e cittadinanza digitale – Adozione App IO del PNRR;
- 3) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.3 “Servizi e cittadinanza digitale – Pago PA del PNRR;
- 4) Misura 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” del PNRR;
- 5) Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.5 “Piattaforma notifiche digitali” del PNRR;

Nel corso dell’anno 2025 si aderirà al PNRR - ESTENSIONE UTILIZZO ANPR - ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) M1C1I1.4.4

La gestione del chiosco del parco giochi inclusivo è stato dato in concessione per un importo di € 2.000,00.

Per quanto riguarda gli oneri indotti:

- per l’opera di “Manutenzione straordinaria e riqualificazione uffici e spazi museali-biblioteca con abbattimento barriere architettoniche comporterà un incremento delle spese per utenze e pulizie che l’Ente ritiene di poter finanziare;
- per l’area camper si stanno sostenendo le spese di manutenzione e le spese per le utenze oltre a quanto viene effettuato direttamente con la squadra operai dell’Ente;

L’Ente non ha le risorse umane e strumentali sufficienti per gestire all’interno tutte le fasi dei progetti del PNRR.

Gli interventi PNRR sia per la parte progettuale sia per la parte di realizzazione delle opere verranno affidati all'esterno.

Si valuterà nel corso del triennio di procedere con incarichi esterni anche se risulta difficile trovare professionisti che possiedano le competenze necessarie per supportare il Rup.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La pianificazione, la programmazione e la progettazione delle politiche pubbliche non possono prescindere dall'influenza dell'incertezze normative e finanziarie del contesto di finanza pubblica attuale.

Per quanto riguarda la gestione corrente viene monitorata con oculatezza la gestione della spesa, con l'obiettivo di garantire, anche se con minori risorse a disposizione, le consuete iniziative e attività. L'indirizzo generale della struttura gestionale, fatte salve specifiche direttive per ogni programma, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione.



COMUNE DI ARDESIO

PROVINCIA DI BERGAMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

delibera n. **107**

ORIGINALE

inviata ai capigruppo

data 30.10.2024

con elenco n. 24/ 1

OGGETTO: ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGSV. 36/2023 E DEL DM 14/2018 E SSMMII DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 E DELL'ELENCO ANNUALE 2025 E DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 E DELL'ELENCO ANNUALE 2025

L'anno duemilaventiquattro il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 20.50, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

CACCIA YVAN	Presente
BONETTI SIMONE	Presente
ONGARO DEBORA	Assente giust.
ZUCCHELLI LUCA	Presente
GIUDICI SIMONA	Presente
 Totale	
	N. presenti 4
	N. assenti 1

Partecipa alla seduta il Segretario signora SAIA DOTT.SSA LEANDRA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente signor CACCIA YVAN in qualità di Sindaco, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 37 " Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi)" del Decreto Legislativo 36/2023 e s.m.i, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici vanno compresi nel documento unico di programmazione semplificato (DUPS) dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale;
- occorre procedere all'adozione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2025/2027, del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2025/2027 e dell'elenco annuale per l'anno 2025, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 37 del citato Decreto Legislativo 36/2023 e s.m.i.;

DATO ATTO che:

- per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici, gli enti pubblici, tra cui gli enti locali, sono tenuti a inserire nel relativo programma, lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000,00 €;
- per l'acquisto di beni e servizi, gli enti pubblici, tra cui gli enti locali, sono tenuti a inserire nel relativo programma, forniture il cui valore stimato sia pari o superiore a 140.000,00 €;

RICHIAMATO I' ALLEGATO I.5 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo. (Art. 37, comma 6) del Decreto Legislativo 36/2023 con il quale sono disciplinati:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività;

PRECISATO che l' ALLEGATO I.5 , all'art. 5 commi 4, 5 e 6 stabilisce: " 4. *Nel rispetto di quanto previsto all'[articolo 37, comma 1, del codice](#), nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma.*

5. Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale profilo del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.

6. Entro novanta giorni dalla data di dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli altri enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'[articolo 172 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.](#)

PRECISATO CHE il referente per la redazione del programma dei lavori di cui all'art. 3, comma 13, del citato allegato I.5, che, al fine di ridurre gli oneri amministrativi, coincide con il referente unico dell'amministrazione per la BDAP nel Responsabile del Settore Tecnico Ing. Paola Rossi;

DATO ATTO che il testo dell'articolo 5 dell'Allegato I.5 sembra richiedere un'ulteriore approvazione dei documenti di programmazione quando stabilisce che le stazioni appaltanti diverse dalle amministrazioni dello Stato devono approvare gli stessi documenti entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del proprio bilancio o documento equivalente, secondo le disposizioni proprie di ciascuna amministrazione.

DATO ATTO che il testo rinnovato del Codice specifica che rimane invariato quanto previsto dall'articolo 172 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) che, riguardo agli "altri allegati al bilancio di previsione", non fa più riferimento alla programmazione di lavori, servizi e forniture. Possiamo presumere che il legislatore intenda considerare i documenti di programmazione degli appalti come allegati al bilancio previsionale;

DATO ATTO che per quanto riguarda la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi, la norma, in modo più agile, stabilisce che la documentazione deve essere approvata entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del bilancio, secondo le disposizioni specifiche di ciascuna amministrazione (articolo 7, comma 6, dell'Allegato I.5; articolo 7, comma 6, DM 14/2018) e rimane invariato quanto stabilito dall'articolo 172 del decreto legislativo n. 267/2000. Nel caso in cui le amministrazioni non provvedano alla redazione della programmazione perché non intendono o non possono effettuare lavori e acquisti di beni e servizi di valore superiore alle soglie indicate, è necessario darne comunicazione tramite Amministrazione trasparente;

PRECISATO che, come indicato all'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2016:

- i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione;
- i lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia sopra indicata sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione;
- per i lavori e le opere con un valore compreso tra 150.000 euro e la soglia UE, non è richiesta la redazione di alcun documento specifico;
- i lavori, anche suddivisi in lotti funzionali, che devono essere avviati durante il primo anno del programma, costituiscono l'elenco annuale. Nell'elenco annuale è possibile registrare solo i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:
 1. Esistenza di un finanziamento previsto nel bilancio per coprire le spese;
 2. Previsione di avviare la procedura di affidamento durante il primo anno del programma;
 3. Rispetto dei requisiti minimi di progettazione;
 4. Conformità dei lavori alle norme urbanistiche vigenti o adottate.
- per poter includere nel programma triennale uno o più lotti funzionali relativi a un lavoro, è necessario che, per l'intero lavoro da realizzare:
 1. Sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ma solo se il valore complessivo supera la soglia UE;
 2. Siano state quantificate le risorse necessarie per realizzare l'intero lavoro;

VISTI i contenuti:

- dello schema del Programma Triennale 2025/2027 dei lavori, redatto per le opere rientranti nella disciplina del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., secondo gli schemi di cui all'Allegato I.5 del Codice, definito sulla base degli obiettivi raggiungibili dall'Amministrazione nel prossimo triennio, al fine di soddisfare i bisogni e le esigenze d'investimento pubblico essenziali del Comune di Ardesio;
- dello schema del Programma Triennale 2025/2027 degli acquisti e dei servizi, redatto per le opere rientranti nella disciplina del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., secondo gli schemi di cui all'Allegato I.5 del Codice, definito sulla base degli obiettivi raggiungibili dall'Amministrazione nel prossimo biennio, al fine di soddisfare i bisogni e le esigenze d'investimento pubblico essenziali del Comune di Ardesio;

PRECISATO che gli interventi inseriti nel il programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori soddisfano i requisiti previsti di cui all'art. 37 del codice e del relativo Allegato I.5;

DATO ATTO che

- nel programma dei lavori non sono ricompresi quelli per i quali risultano già avviate procedure di affido precedenti;
- le modalità di adozione degli schemi di programma e dell'approvazione del programma sono rimesse all'amministrazione "secondo il proprio ordinamento", così come all'autonomia organizzativa della stessa sono rimesse le modalità di raccolta e valutazione delle osservazioni al programma, qualora ritenuto opportuno consentirne la presentazione;
- per assolvere alle predette procedure di adozione – disposte dal comma 5 del citato allegato I5 – è necessario che la programmazione dei lavori pubblici sia adottata dalla Giunta Comunale;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 ed inseriti nella presente deliberazione;

RICHIAMATO il decreto sindacale n. 5/2021 di nomina dell'Ing. Paola Rossi quale Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Ardesio;
VISTO il D.Lgs. n.118/2011;

VISTO il testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs n.267/2000;

DATO ATTO che sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 e inseriti nella presente deliberazione;

CON voti favorevoli unanimi, per appello nominale, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del deliberato.

2. DI ADOTTARE, facendo proprie le considerazioni in premessa addotte e qui intese come integralmente riportate, lo schema di Programma Triennale dei lavori pubblici 2025/2027 e l'elenco annuale 2025, redatti sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in data 16.01.2018, n. 14 e costituito dalle seguenti schede:
ALLEGATO I)- LAVORI:

- A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- C: elenco degli immobili disponibili;
- D: elenco degli interventi del programma;
- E: interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- F: elenco dei lavori presenti nell' elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;

3. DI ADOTTARE, facendo proprie le considerazioni in premessa addotte e qui intese come integralmente riportate, lo schema di Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027 e l'elenco annuale 2023, redatti sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in data 16.01.2018, n. 14 e costituito dalle seguenti schede:

ALLEGATO II)- ACQUISTI E SERVIZI:

- G: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- H: elenco degli acquisti del programma;
- I: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati;

4. Di disporre che in merito ai citati programmi, per quanto indicato all'art. 5 dell'allegato I5 al d lgs. 36/2023, sono consentite la presentazione di osservazioni.

5. DI DARE ATTO CHE, successivamente all'adozione mediante il presente provvedimento, il programma, come sopra redatto, verrà pubblicato sul profilo dell'Ente in conformità a quanto prescritto dall'allegato I5 al d lgs. 36/2023 e pertanto verrà affisso all'albo pretorio comunale per almeno 30 giorni consecutivi dalla adozione;

6. DI TRASMETTERE copia della presente agli uffici competenti per la corretta esecuzione di quanto in essa disposto;

7. DI DICHIARARE la presente deliberazione, mediante distinta ed unanime votazione legalmente resa ed espressa per alzata di mano, IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'articolo 134 (comma 4) del D.Lgs. n. 267/2000.

Del. di G n. 107 del 30.10.2024 : ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGSV. 36/2023 E DEL DM 14/2018 E SSMMII DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 E DELL'ELENCO ANNUALE 2025 E DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 E DELL'ELENCO ANNUALE 2025

La sottoscritta, Rossi ing. Paola, Responsabile del Settore Tecnico, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ardesio, lì 29.10.2024

LA RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Rossi ing. Paola

IL PRESIDENTE
CACCIA YVAN

IL SEGRETARIO GENERALE
SAIA DOTT.SSA LEANDRA

Si attesta che questa deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Addì, 31.10.2024

IL SEGRETARIO GENERALE
SAIA DOTT.SSA LEANDRA

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI

(articolo 125, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si attesta che contestualmente all'affissione all'albo, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari e il relativo testo viene messo a disposizione dei consiglieri.

IL SEGRETARIO GENERALE
SAIA DOTT.SSA LEANDRA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Addì,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, terzo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Addì, . .

IL SEGRETARIO GENERALE
SAIA DOTT.SSA LEANDRA

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	942.870,87	0,00	0,00	942.870,87	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	942.870,87	0,00	0,00	942.870,87	

Il referente del programma
ROSSI PAOLA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione dell'opera (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di cessione o per la realizzazione di una opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed esclusione totale del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	--	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	--	--------------------------------	--	---------------------------------

**Il referente del programma
ROSSI PAOLA**

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contruzioni
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione costata e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazio ne - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 l. n. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
ROSSI PAOLA

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1.no
2.si, cessione
3.si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare a concessione

Tabella C.3
1.no
2.si, come valorizzazione
3.si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

SCHEMA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale	
L0032893016 9202400006		I78C2200002 0006	2025	ROSSI PAOLA	NO	SI	03	016	012	ITC46	AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	RIQUALIFICAZIONE EDIFICO COMUNUALE DESTINATO AD UFFICI COMUNALI E SPAZI MUSEALI CON SOTTOSITO DA DESTINARLA A BIBLIOTECA E ABBATTIMENTO BARIERE ARCHITETTONICHE	PRIORITA MASSIMA	692.870,87	0,00	0,00	0,00	692.870,87			0,00	
L0032893016 9202500001		I78C2200002 0006	2025	ROSSI PAOLA	SI	SI	03	016	012	ITC46	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DELLA PISTA CICLOPEDONALE	PRIORITA MASSIMA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00	

Il referente del programma
ROSSI PAOLA

Note:
 (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
 (6) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	
L00328930169202400006	I78C22000020006	RIQUALIFICAZIONE EDIFICO COMUNALE DESTINATO AD UFFICI COMUNALI E SPAZI MUSEALI CON SOTTOTETTO DA DESTINARSI A BIBLIOTECA E ABITATTIMENTO BASSI COSTI ARCHITETTONICHE	ROSSI PAOLA	692.870,87	692.870,87	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	0000161447	PROVINCIA DI BERGAMO
L00328930169202500001	I78C22000020006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DELLA PISTA CICLOPEDONALE	ROSSI PAOLA	250.000,00	250.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		

Il referente del programma
ROSSI PAOLA

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
					Il referente del programma ROSSI PAOLA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	318.000,00	320.000,00	322.000,00	960.000,00	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00	
Total	318.000,00	320.000,00	322.000,00	960.000,00	

Il referente del programma
ROSSI PAOLA

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H.
Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anagrafica nella quale si pone il codice di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o di altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER IL AFFIDAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione		
															Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)								
S003289301 6920190000 4	2025		NO		SI	ITC46	SERVIZI	90511000-2	I G I E N E A M B I E N T A L E	PRIORITA MASSIMA	ROSSI PAOLA	288	NO	318.000,0 0	320.000,0 0	322.000,0 0	0,00	960.000,00	0,00					

**Il referente del programma
ROSSI PAOLA**

Note:

- (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Non applicabile
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1 bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2 bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARDESIO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
ROSSI PAOLA

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

Comune di Ardesio
Provincia di Bergamo

Revisore unico
Verbale 9/2024 del 27/11/2024

Oggetto: Parere in merito alla nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2025-2027

VISTO il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2025-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 21/11/2024 corredata dalla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 così come integrato e rettificato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 18/05/2018 "Semplificazioni del Documento di programmazione semplificato";

VISTO il D.L 24 giugno 2016 n. 113;

VISTO lo Statuto e il regolamento di contabilità vigente dell'Ente;

VISTO che la proposta di deliberazione è provvista di pareri di regolarità tecnica ed amministrativa ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, espressi dai responsabili dei relativi servizi;

CONSIDERATO che il Documento Unico di Programmazione (DUPS), nella sua generale funzione, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

PRESO ATTO che dall'esame del DUPS, Documento Unico Programmatico Semplificato, 2025-2027 non sono emersi elementi di incongruità con gli obiettivi di finanza pubblica così come non sono emersi circostanze o elementi che possano far ritenere inattendibili i dati riportati o incoerenti con le linee programmatiche;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Alla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), 2025-2027

Gallarate, 27 novembre 2024

Il Revisore Unico

Trecate rag. dott. Maria Lorena Carla
Sottoscritto digitalmente